Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 12

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 14 gennaio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20, Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 6-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-334

Altri sbarchi nipponici nelle Indie olandesi

Un aeroporto occupato nell'isola di Celebes - Gli impianti militari di Singapore bombardati con successo - 25 apparecchi nemici distrutti - Una nave posamine colata a picco

Aspri combattimenti in corso nella zona di Sollum

Prosegue l'azione aerea sugli obiettivi di Malta

Bollettino n. 590

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Violenti attacchi contro i capisaldi della zona di Sollum hanno urtato nella fiera resistenza dei nostri presidii; aspri combattimenti sono in corso.

A sud-ovest di Agedabia una puntata di mezzi blindati avversari è stata prontamente stroncata. Alcuni mezzi avversari sono stati distrutti.

Reparti dell'Aviazione hanno agito a più riprese, sulle retrovie nemiche, con visibili effetti; in duelli con la caccia tedesca il nemico ha perduto tre «Curtiss».

Incursioni su Homs e Tripoli sono state effettuate da velivoli inglesi, senza gravi conseguenze.

Prosegue l'azione aerea sugli obiettivi di Malta.

Le spacconate di Churchill smentite dalla prova dei fatti

BUDAPEST, 13.

Le fanfaronate di Churchill, secondo cui i britannici nel giro di pochi giorni avrebbero proceduto all'annientamento delle forze armate dell'Asse in Libia, — scrive nel suo odierno editoriale il *Magyarorsag* — sono state, come sempre, smentite dai fatti. Sono ormai due mesi che si combatte in Libia e le truppe britanniche non sono riuscite affatto nell'intento di distruggere le forze avversarie che sono più vive che mai. Gli inglesi hanno avuto modo di convincersi che l'impresa non era poi tanto facile come l'avevano presentata i presuntuosi strateghi falliti di Londra.

Il tentativo britannico di accerchiare le truppe dell'Asse è fallito per la immediata reazione delle valorose truppe italiane o tedesche che, passate al contrattacco, fecero fallire il piano britannico. Intanto la battaglia del Mediterraneo va assumendo un ritmo sempre più vivace impressole dalle forze aeronavali dell'Asse; la violenza dei bombardamenti di Malta è tale da non lasciare al nemico un momento di tregua. La munitissima base britannica è stata sottoposta ad un incessante martellamento da parte dell'aviazione dell'Asse, che scarica quotidianamente, ad ondate successive, tonnellate di bombe. Il risultato di questa azione è più che mai evidente.

L'aviazione britannica non può più scorazzare nel Mediterraneo e, mentre le forze navali della Gran Bretagna sono costrette a seguire la tattica difensiva, lo sgretolamento delle posizioni fortificate di Malta e la vigile costante azione svolta dalle forze aeronavali italiane e germaniche nel Mediterraneo hanno garantito la via dei rifornimenti verso la Libia.

Gli inglesi sono costretti a registrare con impotente rabbia, il passaggio dei convogli italiani che regolarmente giungono a Tripoli. Al signor Churchill, conclude il giornale, all'insuperabile spaccone britannico, le forze terrestri ed aeronavali dell'Asse stanno impartendo una durissima lezione che in avvenire lo indurrà certamente ad essere più prudente.

La situazione britannica in Libia

LISBONA, 13.

Il *New York Times* scrive che le truppe dell'Asse oppongono in Africa una tenace resistenza e che esse si difendono su una nuova linea.

L'efficace difesa risulterebbe dal fatto che gli inglesi non hanno più potuto annunziare al mondo nuove vittorie, dal momento in cui le loro truppe entrarono seriamente in contatto con quelle dell'Asse. Tutte le azioni inglesi per avanzare verso la Tripolitania non sembrano avere scosso la resistenza italo - tedesca presso Agedabia.

La guerra nel Pacifico

TOKIO, 13.

Il Quartier Generale imperiale comunica che la nave posamine «Prince Van Oranye» di 1290 tonnellate, appartenente alle Indie orientali olandesi è stata colata a picco.

Unità nipponiche hanno occupato l'aeroporto di Kakas, presso Manado, nell'isola di Celebes. In tale aeroporto sono stati distrutti 4 apparecchi da bombardamento del tipo «Lockheed-Hudson» e tre altri apparecchi da bombardamento pesante. L'operazione è stata eseguita dalle forze giapponesi che, occupata Manado, hanno proseguito verso Tondano dove si sono incontrate con altre unità sbarcate presso Kemar.

Le formazioni riunite proseguirono giundi insieme attaccando ed occupando l'aeroporto.

Nella zona di Tarakan formazioni aeree nipponiche hanno distrutto un bombardiere bimotore nemico ed un altro apparecchio del tipo «B 17». Aeroplani nipponici hanno bombardato ieri con successo per due volte di seguito l'aeroporto di Singapore.

Il comunicato aggiunge che gli impianti dell'aeroporto di Tangah sono stati devastati. Conferma inoltre che sedici aeroplani britannici risultano abbattuti durante le varie incursioni degli aerei giapponesi; fra questi dieci apparecchi tipo «Buffalo» nel cielo di Johore, cinque altri apparecchi in quello di Selentan ed un «Blenheim» nel cielo di Tangah. Tutti gli apparecchi giapponesi hanno fatto ritorno alle proprie basi.

Le unità carriste giapponesi si stanno spingendo nell'interno dello Stato malese di Nigri Sembilan. Scacciate da Kuala Lumpur da offensive giapponesi, le forze britanniche ripiegano in gran disordine sulle pianure ondulate che menano a Johori. Una parte delle forze nipponiche attraversando il Perak verso le zone paludose, nel settore occidentale, prosegue l'inseguimento delle forze inglesi in ritirata fra Kuala e Lumpur, mentre le altre unità giapponesi, quelle che hanno occupato Morin il 10 scorso si trovano attualmente a brevissima distanza da un punto strategico molto importante nello Stato di Nigri Sembilan.

Dispacci da Kuala Lumpur descrivono le condizioni della città lasciata dagli inglesi nel più grande disordine nella loro precipitosa ritirata. Le strade sono profondamente sconvolte dalle esplosioni delle bombe degli aeroplani e da quelle dei proiettili di artiglieria. Una quantità enorme di mezzi di tutti i generi, fra cui carri armati ed autocarri inglesi abbandonati dalle forze britanniche in fuga, le ingombrano. Una folla di abitanti della città che si era allontanata durante i combattimenti, sta facendo ora ritorno alle proprie case. A quanto si apprende, accogliendo le richieste disperatamente insistenti degli inglesi, il Governo di Kung King avrebe inviato 200 mila uomini a Rangoon allo scopo di difendere la Birmania, come pure di attaccare i giapponesi che combattono nella penisola di Malacca.

Queste divisioni cinesi dovrebbero operare anche contro l'Indocina francese e la Tailandia. In cambio di questi aiuti, esperti militari anglicani sarebbero inviati, non soltanto a Chung King, ma anche nello Yunnan e nello Kwangsi per istruire le forze di Cian Kai Scek.

L'aviazione giapponese ha bombardato ripetutamente la piazzaforte di Singapore, danneggiando gravemente gli impianti nell'aeroporto di Tengah ed abbattendo un apparecchio tipo «Blenheim». Gli aerei nipponici hanno inoltre bombardato per due volte anche Rangoon, sfidando le sfavorevoli condizioni atmosferiche ed una forte reazione antiaerea. Nessuna perdita è stata inflitta ai giapponesi durante le incursioni aeree di cui sopra. Nel settore delle Filippine 50 mila soldati nord-americani stanno combattendo una battaglia disperata contro le forze giapponesi che battono senza riposo le posizioni nemiche ai piedi del monte Natib; nel nord della penisola Bataan e lungo la costa.

I giornali si occupano della estensione delle operazioni nelle Indie olandesi, operazioni che si svolgono con ritmo accelerato e che sono coronate dal più completo successo. Quanto a Singapore, gli stessi giornali scrivono che l'importante base britannica si trova ormai nella impossibilità di ricevere rinforzi.

Una lunga corrispondenza dalla Malesia precisa che lo sbarco delle truppe nipponiche che hanno conquistato Kuala Lumpur è avvenuto su quel tratto della costa che corre tra Kuala e Selangor. I nipponici si sono serviti di piccole imbarcazioni, la maggiore delle quali non stazzava più di 200 tonnellate.

Queste imbarcazioni, durante il tragitto, furono sorvolate da alcuni aerei olandesi, i quali, però, credendo che trasportassero i sudditi inglesi sgombrati, si allontanarono rapidamente. Malgrado il nemico in previsione di un attacco, avesse fatto saltare le banchine del porto, i giapponesi sbarcarono senza gravi difficoltà: le truppe giapponesi erano munite di biciclette. In tal modo esse hanno potuto inseguire e raggiungere le retroguardie nemiche che si ritiravano su Kuala Lumpur.

L'ingente bottino catturato a Hong Kong

TOKIO, 13.

Un bollettino del Gran Quartier generale, sezione militare, comunica i dati finora conosciuti circa i risultati conseguiti dalle forze terrestri ed aeree nipponiche nelle operazioni contro Hong Kong:

A) catturati aeroplani 17, mitragliatrici pesanti 5183, mitragliatrici leggere 1165, cannoni 208 (fra i quali 48 pesanti), proiettili per cannoni 98295, carri armati 81, automobili 2330, carrozze ferroviarie 316, mas 2.

B) aeroplani abbattuti o distrutti 559 (caccia 416, bombardieri 143).

C) navi e piroscafi affondati o danneggiati 54: cacciatorpediniere ed altre navi da guerra 2, sottomarini uno, cannoniere 9, mas 4, trasporti 38.

D) prigionieri 13 mila 864, morti (lasciati sul campo) 2105.

E) perdite nostre: morti 752, feriti 1835, aeroplani 81, piroscafi danneggiati 16.

Un bollettino della sezione navale del Gran Quartiere generale comunica, ugualmente i dati finora conosciuti circa i risultati conseguiti dalle forze navali imperiali nelle operazioni contro Hong Kong:

1. affondati: cacciatorpediniere 1, cannoniere 4, mas 7, petroliere 1, posamine 2, navi da scorta 8; 2, piroscafi catturati 110; 3, mine levate 128. Perdite giapponesi: 1 trasporto affondato da mine.

Hnox vede nero ma spera nell'avvenire

ROMA, 13.

Si ha da Washington che Knox, indirizzandosi alla conferenza dei sindaci delle più importanti città americane, ha dichiarato che la Marina non era inattiva e ha detto che «colpiremo dove vorremo e quando vorremo e quando saremo pronti»; egli ha avvertito che la nazione deve aspettarsi ulteriori rovesci oltre le «gravi perdite subite a Pearl Harbour». Egli ha dichiarato inoltre che gli Stati Uniti debbono affrontare il compito di mantenere «una forza effettiva di combattimento su tutti i mari e tutti gli oceani».

Ciò non implica che la flotta del Pacifico rimarrà inattiva, sentirete parlarne ogni tanto quando lo richiederanno ragioni strategiche accuratamente ponderate.

Constatazioni e propositi britannici

ROMA, 13.

In una nota riprodotta da molti giornali inglesi è detto fra l'altro:

«Benchè gli sbarchi a Borneo e a Celebes non abbiano suscitato a Londra sorpresa, questi avvenimenti vengono considerati come una nuova dimostrazione della gravità della situazione. Si prospettava già da tempo questa possibilità tenendo conto delle parti deboli che inevitabilmente esistono sulle coste di un arcipelago così esteso e questo tanto più che i difensori non dispongono che di mezzi limitati. Non bisogna rimanere sorpresi che i giapponesi siano riusciti a metter piede nell'Insulindia olandese.

Tuttavia la minaccia sull'Australia si accentua mentre Singapore è sempre più esposta ai colpi del nemico ed il traffico del nemico nell'Oceano Indiano diventa terribilmente vulnerabile».

A questo proposito il *Times* scrive: «E' chiaro che se le Indie Olandesi non rimangono intatte, dovremo tener duro, costi quel che costi. E non c'è che un mezzo per metter fine alla aggressione contro le isole e cioè il dominio marittimo dell'Oceano Pacifico che dipende per una gran parte, come del resto ovunque nella guerra mondiale, dal dominio dell'aria».

Commentando la situazione in Asia orientale il *Times* scrive in un tono molto amaro: «L'arcipelago delle Indie Olandesi costituisce una barriera tra l'Oceano Pacifico ed Indiano. Una volta caduto in mano dei giapponesi essi potranno incrociare liberamente con la loro flotta nell'Oceano Indiano ed attaccare tutte le rotte che dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti vanno al mar Rosso ed al golfo Persico le quali sono vitalissime per le operazioni di guerra nel Mediterraneo orientale ed in Russia. Questo fatto sarebbe di gran lunga più grave della stessa perdita delle enormi ricchezze naturali che si trovano nelle Indie Olandesi e nella Malacca».

Violenta ribellione degli indigeni nella nuova Guinea olandese

I componenti una spedizione punitiva quasi tutti uccisi

BUDAPEST, 13.

Quanto avviene nella nuova Guinea Olandese scrive il *Pesty Ujsag* dovrebbe servire di monito a tutti coloro che ancora mostrano di credere alla potenza britannica. I successi riportati dai giapponesi sulle forze britanniche, hanno creato un pericoloso fermento tra le razze di colore della Colonia Olandese.

Gli indigeni, che mal sopportavano le angherie a cui venivano sottoposti dai loro aguzzini, i quali facevano largo uso della frusta, si sono ribellati ed hanno incendiato piantagioni e depositi ed hanno fatto prigionieri i bianchi. Il Vice Governatore, maggiore Brooke, ha potuto organizzare una spedizione punitiva che però ha avuto un epilogo assai tragico. La radio di Moerakir annuncia, infatti, che, secondo quanto hanno affermato alcuni soldati superstiti, gran parte dei componenti la spedizione, compreso il Vice Governatore, sono stati uccisi.

Il giornale, nel dare questa notizia del suo corrispondente da Tokio, aggiunge che soltanto ora quegli olandesi che hanno abbandonato il paese per legarsi mani e piedi alla Gran Bretagna potranno rendersi conto del male che essi hanno fatto alla loro Patria.

Il Duce riceve il sen. Giovanni Gentile

ROMA, 13.

Il Duce ha ricevuto il senatore Giovanni Gentile che, a nome della Reale Commissione mazziniana, gli ha fatto omaggio degli ultimi cinque volumi della edizione nazionale degli scritti e del carteggio di Giuseppe Mazzini.

Cura infaticabile del benemerito prof. Mario Menghini attraverso circa un quarantennio di ricerche e di assiduo e dotto lavoro, la stampa, iniziata nel 1906, si compie ora felicemente in cento volumi dove sono raccolti ed illustrati tutti i documenti pubblici e privati del pensiero e dell'azione del Grande Italiano. Oltre tutti gli scritti già a stampa ma riveduti e collazionati quando si poteva cogli originali manoscritti, quasi 10 mila lettere tra edite e inedite, il più grande epistolario del secolo dello scrittore che per operare scrisse cercando di parlare al cuore di moltissimi a cui desiderava inculcare la sua fede. In questi cento volumi non c'è pagina morta come ricordo di un tempo trapassato e moltissime sono le pagine vive della vita di oggi: previsioni e anticipazioni degli avvenimenti e delle idee del nostro tempo e profezia della fede immanente del popolo italiano nel proprio destino. Anche nelle lettere dei mesti giorni che furono gli ultimi della vita dell'apostolo, la fiamma che prima di spegnersi manda ancora vivi bagliori. Il senatore Gentile ha pure offerto al Duce i primi volumi dell'edizione nazionale delle opere di Giuseppe Pitrè, illustre studioso siciliano che, facendo conoscere e amare la sua isola in ogni paese del mondo, chiuse per sempre è suggellò con cuore di patriota e genialità di artista la storia regionale della Sicilia, diventata già e per sempre italiana.

Il Duce si è vivamente compiaciuto di queste importanti pubblicazioni di interesse nazionale e universale il cui ritmo non si è arrestato nè rallentato per le difficoltà della guerra ed ha incaricato il sen. Gentile di comunicare la sua alta soddisfazione a tutti i collaboratori.

Il conte Ciano sarà domani a Budapest

su invito del Reggente Horty e del Governo ungherese

Viva soddisfazione negli ambienti politici magiari

BUDAPEST, 13.

Si comunica ufficialmente che, su invito del Reggente Horty e del Governo ungherese, il ministro degli affari esteri italiano, conte Galeazzo Ciano, giungerà in Ungheria il 15 gennaio per una visita di alcuni giorni. La notizia, diramata stasera, della visita del conte Ciano, è stata accolta con la più viva soddisfazione da questi ambienti politici.

«*E' la politica estera del Duce*» scrive l'Agenzia telegrafica ungherese «*che ha reso possibile la realizzazione delle aspirazioni nazionali ungheresi. Il conte Ciano, interprete fedelissimo delle direttive del Duce, ha dimostrato sempre al popolo ungherese, che gliene è profondamente grato, la sua simpatia.*

La visita del ministro Ciano, che sarà salutata con vibrante entusiasmo da tutto il popolo magiaro, costituisce una significativa ed eloquente manifestazione, non soltanto per la stretta amicizia e cordiale collaborazione esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, ma anche nella incrollabile volontà del popolo magiaro di continuare a marciare a fianco delle potenze dell'Asse sulla via che condurrà all'immancabile vittoria sul bolscevismo e sulle potenze demoplutocratiche.»

La partenza da Roma

ROMA, 13.

Questa notte alle ore 0.10, è partito per Budapest il Ministro degli Esteri conte Ciano. Erano a salutarlo alla stazione Termini il Ministro della Cultura popolare, il Sottosegretario agli interni, il Prefetto ed alti funzionari del Ministero degli affari esteri. Era altresì presente una larga rappresentanza del personale della Legazione di Ungheria a Roma.

Il conte Ciano è accompagnato nel suo viaggio a Budapest dal Ministro di Ungheria a Roma e da alti funzionari del suo dicastero.

Nuovo durissimo colpo alla Marina britannica

La nave da battaglia "Barham" affondata da un sottomarino tedesco

BERLINO, 13

L'Agenzia ufficiosa germanica comunica: «Nel bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche del 26 novembre 1941 era stato annunciato che un sottomarino germanico, al comando del capitano di vascello barone von Tiesenhausen, aveva silurato una nave da battaglia britannica nella zona di mare davanti a Sollum. Come viene ora confermato da prigionieri britannici, si tratta della nave britannica da battaglia «Barham».

Secondo quanto dichiarano i prigionieri, la nave è colata a picco. La «Barham» era una corazzata di 35 mila tonnellate, costruita nel 1915 e rimodernata nel 1930. Essa era armata con 8 cannoni da 381 mm, 8 da 152, 8 da 102 antiaerei; 4 da 47 mm., 32 mitragliatrici a 8 canne da 42 mm., 8 da 20 mm., una catapulta di lancio e 4 aerei. Aveva la velocità di 24 nodi ed un equipaggio di 1180 uomini».

Le perdite inglesi in Asia orientale sono "definitive"

La guerra che divampa sulle immense distese del Pacifico, fra i più spettacolosi paesaggi che nel sempiterno suo giro illumini il sole, non è di quelle più facili da seguire per il gran pubblico. Molti, troppi nomi che appaiono nei comunicati o risuonano nella Radio, non dicono nulla a chi non ami seguire sulle mappe e sulle carte dell'altro emisfero la gigantesca partita che laggiù si combatte: l'amore della geografia, concepita non solo come scienza ma come arte, non è ancora sufficientemente diffuso e profondo in Italia, neanche fra le cosiddette classi dirigenti.

E' tuttavia possibile, anche per i profani, trarre dagli eventi qualche conclusione definitiva e qualche insegnamento tangibile: primo fra questi la constatata ed evidente impossibilità di «ricupero», da parte della Gran Bretagna, delle posizioni perdute.

Per la prima volta nella storia, l'Impero Britannico espia con irreparabile danno la presuntuosa confidenza che sempre ebbe nel proprio prestigio, e che lo indusse a trascurare le difese di porti e di posizioni ove sembrava sufficiente l'orgoglioso sventolare dell'Union Jack, per assicurare un tranquillo ed indisturbato possesso. Ad una ad una, come le ultime foglie di questo inverno combattuto e veloce cadono le estreme piazzeforti della Corona Inglese sui mari d'Oriente.

E sono perdute per sempre. Quando, or è un secolo, Hong Kong fu ceduta all'Inghilterra, la generazione — innegabilmente audace e decisa — di mercanti e di corsari che stava consolidando l'Impero, comprese l'enorme valore che avrebbe avuto la piccola isola cinese, diventando la chiave di volta del sistema politico commerciale ed imperiale, e dominando tutte le rotte d'accesso e di uscita dal Mar Giallo. Durante cento anni Hong Kong vide così svilupparsi formidabilmente la propria attrezzatura marittima ed economica, ma l'Inghilterra trascurò di condurre di pari passo l'armatura militare e difensiva della piazza. Non bastava forse a tutelarla la venerazione o il terrore di cui doveva essere circondato il nome inglese? Il bastone bianco del policeman britannico ha per oltre un secolo comandato a tre continenti, in nome di quel prestigio che resterà una delle più grandi truffe della storia...

Con tutto questo non è a dire che Hong Kong fosse indifesa. Dietro formidabili sistemi di batterie, c'erano, per far fronte ai giapponesi, le truppe di colore dell'Impero, e si sono battute. Ma c'erano anche nei punti cruciali, e questo è il guaio, le truppe formate dai «gentiluomini» della metropoli: quelle che si battono soltanto a stomaco satollo e pipa caricata. Ora, questa guerra — come nessuna altra al mondo — insegna che lo spirito, l'ardore, la tenacia, il sacrificio e la Vittoria sono dalla parte dei popoli meno ricchi e degli eserciti meno provvisti di conforto.

Hong Kong è caduta così. Come cadrà fatalmente a breve o lunga distanza di tempo, il sistema difensivo di Singapore: come sono cadute le munitissime posizioni americane delle Filippine e le infinite isole — polvere di antichi continenti — che hanno un valore relativo come territorio ma ne hanno uno incalcolabile come trampolini di lancio per aerei e sommergibili giapponesi, anelli di una grande catena che interrompe e spezza nell'immenso Oceano Pacifico le possibilità di movimento dell'Inghilterra e dell'America.

A queste perdite *non si rimedia più*. Qualunque cosa rechi nel suo seno l'ignoto domani, qualunque folle illusione di successo finale o di decisioni mediterranee possa ancora sorreggere gli uomini di Stato britannici, una cosa è certa: che nel settore dell'Asia orientale la catastrofe inglese è irreparabile. Chi può pensare infatti seriamente ad una immensa formidabile Armata che si metta un giorno in moto dal Mare del Nord per riprendere ai giapponesi Hong Kong o gli Stretti? La storia rivedrebbe ingigantito l'episodio della tragica navigazione della squadra russa nel Baltico verso il disastro di Tsushima. Altrettanto vana illusione quella di credere possibile una azione locale di riconquista, intrapresa negli stessi mari d'Oriente — ormai vittoriosamente dominati e controllati dal Giappone — con mezzi apprestati da quei Dominions d'Australia e di Nuova Zelanda che già fin da oggi mostrano così scarso desiderio di battersi per la gloria di Anthony Eden...

Di fronte a questa evidente passività tragica, di fronte a questa fulminea situazione fallimentare della Gran Bretagna in Oriente, di fronte alla assoluta, constatata perdita di immensi mercati ove fino a ieri si alimentò e si sorresse — grazie al sudore di tutto il mondo — l'alto corso della sterlina — gli uomini del Foreign Office mettono sulla bilancia con spaventosa impudenza il «compenso» rappresentato dalla momentanea occupazione di Bengasi.

La storia inglese è tutta fatta di pesi falsificati....

Italo Sulliotti

Quadrante

ROMA, 13.

Da poco più di un mese di distanza dall'inizio della guerra nel Pacifico si rivela sempre più la importanza che la battaglia del Mediterraneo ha nel complesso quadro della guerra condotta dalle Potenze del Tripartito.

La posizione delle Potenze del Tripartito in questa guerra è molto più vantaggiosa di quella degli avversari la cui produzione è legata ai rifornimenti e quindi alle distanze che sono enormi e quindi ai trasporti marittimi i quali ultimi gravano su un tonnellaggio già assottigliato dai continui siluramenti e maggiormente insidiato nei movimenti su qualsiasi rotta. Questo dice che la diplomazia dei Capi delle Potenze del Tripartito, per aver dato vita a questo patto ha determinato anche il crollo del fattore marittimo dimostrando che il fattore terrestre è determinante giacchè la guerra gravita intorno alle sorgenti della loro potenza e dei loro rifornimenti.

Ma al di sopra di tutte le discussioni stanno i fatti. Nello scacchiere mediterraneo, mentre in Africa le nostre azioni difensive hanno completamente fatto tramontare i progetti di «vittoria fulminea» annunciati da tutta la propaganda nemica, in mare bisogna registrare le perdite che i britanni hanno subito fin dentro le proprie basi.

Dall'inizio della terza battaglia africana, durante la quale la marina britannica si è impegnata in uno dei compiti che le sono stati affidati dall'inizio della guerra, le due flotte anglosassoni hanno perduto nel complesso e nei vari scacchieri: 8 navi da battaglia, tre portaerei, 9 incrociatori, 11 cacciatorpediniere, 33 sommergibili; mentre furono messi fuori combattimento per tempo indeterminato 9 navi da battaglia, 27 incrociatori, 14 cacciatorpediniere. Tutto ciò in sole 9 settimane. Il che dimostra che il dominio del mare si avvia inesorabilmente al tramonto, senza speranza che un qualsiasi sforzo costruttivo possa comunque determinarne il risorgere. Malta continua ad essere incessantemente picchiata e sconvolta e gli effetti di questa azione si sono fatti sentire.

Più volte fu illustrata la funzione di Malta nel quadro della guerra mediterranea ed il martellamento di questa base colpisce sistemazioni portuali, rendendola inospitali alle grandi ed alle piccole unità, danneggia gli impianti difensivi, distruggendo i magazzini, sconvolgendo i campi d'aviazione, insomma fiacca tutto l'enorme apparato bellico che gli inglesi hanno apprestato sull'isola.

Sul fronte orientale gli attacchi russi continuano ad essere respinti e non rivelano segni tali da influire sull'atteggiamento assunto spontaneamente dalle forze germaniche e alleate.

Nell'Asia orientale la marcia nipponica verso Singapore continua. Il ritmo delle azioni giapponesi è tale da fare apparire, per gli avversari, difficile un efficace potenziamento della resistenza e rende ancora più improbabile una loro prossima reazione nonostante che ai confini tra Tailandia e Birmania sembrino maturare nuovi avvenimenti importanti. Dalla Birmania potrebbe partire una contromanovra anglo-cinese che puntando verso Bangkok metterebbe in crisi lo schieramento nipponico della Malesia e dei suoi rifornimenti. Ma riusciranno i britanni ad ammassarsi tali forze sufficienti per realizzare un piano tanto ambizioso? Non stupiremmo se l'avvenire ci facesse assistere all'avanzata delle forze della nuova Asia, per tagliare la famosa strada birmana e conquistare un nuovo sbocco sul golfo del Bengala.

Una sezione antiaerea mobile in azione sul fronte russo

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione Cronaca 1-16. Amministrazione 6-80. Ufficio Pubblicità 6-59

Notizie della Prefettura

Importanti problemi economici esaminati dal Consiglio delle Corporazioni

Il Prefetto ha ieri presieduto il Comitato di Presidenza del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, al cui esame aveva affidato alcuni problemi contingenti, relativi alla economia locale.

Il sen. Tullio ha ampiamente illustrato le questioni relative agli estimi catastali — che furono già oggetto di particolare esame della Sezione Agricola-Forestale del Consiglio e della Commissione Censuaria Provinciale, ai contributi unificati, ed al prezzo di alcuni prodotti agricoli, quali i bozzoli ed il vino.

Il Comitato di Presidenza ha riconosciuta la opportunità che il prezzo dei bozzoli — che dovrebbe essere reso noto agli agricoltori prima dell'inizio della campagna bacologica — venga adeguato all'attuale prezzo di vendita della seta sul mercato Europeo, ed ha pregato il Presidente di rendersi interprete dei desideri degli agricoltori friulani presso i competenti Organi centrali.

In merito al prezzo del vino ed al conseguente problema del rifornimento provinciale, con l'importazione del prodotto dalle regioni vinicole italiane, il Comitato ha ampiamente discusso tutti i vari aspetti della questione, attraverso le fasi di produzione, commercio e distribuzione alla popolazione.

Consta, a tale riguardo, che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che in caso di difficoltà di approvvigionamento del vino per la popolazione civile, sia organizzato un piano di prelievo, d'intesa con la Sezione della Viticoltura ed altre organizzazioni vinicole, per soddisfare gli immediati fabbisogni, riservandosi, per altro, di adottare soluzioni di carattere generale, in armonia con le disposizioni vigenti.

Il Segretario Federale, proponendo un contributo del Consiglio a favore del Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia, ha rilevato la necessità di incrementare e disciplinare la coltivazione del pesce nelle acque interne provinciali, allo scopo di aumentarne e tutelarne il patrimonio ittico.

Il Comitato di Presidenza ha aderito di buon grado alla proposta, allo scopo di agevolare l'incremento delle semine di novellame, la istituzione di nuovi incubatori e la creazione di altre riserve di pesca, specialmente nella zona meridionale della Provincia.

Il Prefetto si è riservato di adottare gli ulteriori provvedimenti di sua competenza, perchè i problemi prospettati nella riunione vengano risolti nel modo più idoneo per favorire la produzione provinciale, tutelando, nel contempo, gli interessi delle categorie produttrici e della popolazione.

Atto munifico

Il camerata Onofrio Marzano, domiciliato in Udine, via Marsala 34, in ricorrenza dell'anniversario della morte del padre, Francesco, ed in omaggio alla sua memoria, ha consegnato al Prefetto lire 10.000.

In conformità al desiderio espresso dal donatore, il Prefetto, dopo avere espresso il suo vivo compiacimento per l'atto munifico, ha ripartito la somma ai seguenti Enti della città:

Sezione dell'Associazione delle Famiglie dei Caduti in guerra, lire 5.000 — Fondazione «Città di Udine» 1000 — Ente Comunale di Assistenza 1000 — Opera Nazionale Dopolavoro 1000 — Sezione Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati di guerra 1000 — Sezione Associazione Nazionale Combattenti 1000.

Proroga vendita marroni canditi e prodotti dolciari

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha prorogato al 31 corrente il termine entro il quale è consentito vendere le giacenze di marroni canditi e prodotti dolciari confezionati con mandorle, noci e nocciole, esistenti al 10 gennaio.

Il Prefetto a Roma

Ieri sera col treno delle 20.44 il Prefetto è partito per Roma.

Unione Commercianti

Pelli bovine conciate

Per opportuna conoscenza e norma, l'Unione Commercianti comunica che in relazione a nuove esigenze di carattere militare il fabbriguerra, giusta facoltà di cui all'art. 3 del R.D.L. 27 agosto 1941, ha determinato che sia ripristinato per le esigenze militari il blocco sui seguenti tipi di pellame ovino in pelo che, con precedenti disposizioni, erano stati lasciati liberi per usi civili:

Pelli di agnello dello scacco di peso di kg. — 30 per cento; pelli di montone idem ÷ 200 per cento; tosoni; pelli di agnello e di montoni di peso di kg. — 30 e ÷ 200 per cento in corso di concia e conciate tinte e non tinte.

Tale ripristino deve intendersi fatto alla data 1° gennaio 1942.

ARTIGIANATO

Distribuzione razionata prodotti tessili-abbigliamento

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica alle aziende artigiane interessate al rifornimento dei manufatti tessili necessari per la confezione degli articoli non soggetti a tesseramento (tabella B) e per quelli impiegati per usi diversi, che dovranno documentare, a mezzo regolari fatture gli acquisti fatti nel 1939-40 delle materie prime destinate a tali speciali confezioni.

Inoltre dovrà essere specificato lo indirizzo e il mestiere dell'azienda; il numero della voce di cui alla tabella A) delle norme per la distribuzione razionata dei manufatti tessili, oggetti di vestiario e delle calzature, facendo pervenire agli Uffici di via Savorgnana 7, la documentazione predetta entro il giorno 15 corr. mese, termine oltre il quale nessuna richiesta sarà tenuta in considerazione.

Agli importatori orologi e movimenti di orologeria dalla Svizzera

Le aziende artigiane abituali importatrici di orologi e movimenti di orologeria dalla Svizzera, sono invitate ad esibire alla segreteria provinciale la documentazione relativa alle importazioni da esse effettuate negli anni 1934 e seguenti fino a tutto il 1940, onde ottenere a favore di esso il riconoscimento da parte delle autorità elvetiche del diritto all'esclusività nell'importazione della merce in parola. La predetta documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 13 corrente mese alla Segreteria di via Savorgnana 7.

Limitazione al consumo di energia elettrica

Il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento di carattere generale, ha recentemente disposto di concedere la sanatoria per i consumi di energia elettrica effettuati nel decorso mese di novembre in eccedenza ai limiti stabiliti dall'art. 3 del D. M. 8 novembre u. s.

Si richiama pertanto l'attenzione delle ditte artigiane interessate sul la necessità assoluta che, per l'avvenire, anche in pendenza di eventuali domande di deroga sulle quali il Ministero si riserva di deliberare, l'attività delle aziende sia contenuta in modo da osservare rigorosamente le limitazioni in parola, per non incorrere nelle gravi sanzioni che il Ministero stesso è fermamente deciso ad applicare, senza possibilità alcuna di ulteriori tolleranze.

Istituto di Cultura fascista

Una conferenza su Galileo

Venerdì 16 corrente alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» in piazza Garibaldi, il camerata prof. Gastone Andreazza terrà una conferenza su Galileo.

Con la celebrazione del grande scienziato, del quale in questi giorni, ricorre il terzo centenario della morte, si inizia il *Ciclo di lezioni sui Grandi Italiani* che la Sezione di Udine dell'Istituto di Cultura Fascista, ha organizzato per l'anno XX°.

Dopo il convegno delle Casse Rurali

In risposta al telegramma inviato dalle Casse Rurali del Friuli nel recente convegno, al presidente nazionale della Federazione delle Casse Rurali Medaglia d'oro Oddone Fantini, questi ha così risposto al presidente dell'Ente fascista di zona di Udine comm. dott. Antonio Cavarzerani:

«*Pregoti esprimere mio compiacimento Casse Rurali artigiane friulane riaffermata volontà potenziare loro aziende per immancabile meta: vincere!* Presidente Federazione Nazionale *Fantini*».

Terreni del Tarvisiano posti in vendita

L'Ente Nazionale per le Tre Venezie pone in vendita in unico lotto i seguenti terreni siti in Comune di Tarvisio:

1) ex proprietà Gnech Giovanni fu Pietro e figli costituita dalle particelle fondiarie 137, 134, 132/1, 132/2, 254 12, 254/17, 291/1, 291/2, 466 e dalle particelle edificali 135 e 136 tutte in comune censuario di Cave del Predil. Il complesso misura una superficie catastale di mq. 8166.

2) ex proprietà Schönberg Goffreda in Haring, costituita dalle particelle fondiarie 720, 721, 722/1, 722/2, 722/3, 723/4 e dalla particella edificale 123, tutte in comune censuario di Tarvisio. Il complesso misura una superficie catastale di mq. 21.533.

3) ex proprietà Peternell Francesco fu Tommaso, costituita dalle particelle fondiarie 820/1, 830, 831, 833, 854 e dalla particella edificale 204, tutte in comune censuario di Tarvisio. Il complesso misura una superficie catastale di mq. 2603.

4) ex proprietà Platzer Anna in Gitschthaler, costituita dalle particelle fondiarie 646, 648, 650 e dalla particella edificale 110, tutte in comune censuario di Pontebba. Il complesso misura una superficie catastale di mq. 34.228.

Per maggiori delucidazioni gli interessati potranno rivolgersi alla R. Prefettura (Div. I), alla Direzione Generale dell'Ente per le Tre Venezie (Servizio Agrario), oppure all'Ufficio di Tarvisio dell'Ente stesso.

ATTI FEDERALI

Fascio di Azzano Decimo

In data 4 gennaio XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Azzano Decimo:

Silvano Mantua, vice segretario del Fascio; Ivo Cecchelli, Vittorio Della Cia, Paolo Pollarin, Francesco Bellese, Giovanni Moretton e Carlo Brunetta, Componenti il Direttorio.

Fascio di Bertiolo

In data 4 gennaio XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Bertiolo:

Antonio Fabris fu Pietro, vice segretario del Fascio; Aldo Baldassi fu Odorico, Luigi Cattaruzzi fu Luigi, Ciani Silvio fu Giacinto, Angelo Filipponi fu Antonio, Attilio Orazi fu Claudio, Leandro Turri fu Canciano Pietro, Componenti il Direttorio.

Antonio Fabris fu Francesco, Amedeo Schiavotto fu Fortunato, Paolo Simoni fu Angelo, Componenti la Commissione di Disciplina.

Giovanni Viscardis fu Beltrame, Antonio Turri fu Canciano Pietro, Componenti il Collegio Sindacale.

Egidio Sappa fu Luigi, Elci Tolazzi di Andrea, Giuseppe Bertolini fu Giacomo, Elio Comisso fu Luigi, Capi Settore.

Fascio di Martignacco

In data 8 gennaio il fascista Luigi Stella fu Leopoldo, iscritto al P.N.F. dal 17-3-1924, è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Martignacco, in sostituzione del camerata Leopoldo Delser, chiamato ad assumere altro incarico.

Fascio di Mereto di Tomba

In data 8 gennaio XX è stata deliberata la nomina dei sottoindicati fascisti a Componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento di Mereto di Tomba:

Luigi D'Antoni fu Giuseppe; Augusto Pignolo fu Giacomo; Anselmo Cisilino di Lino.

Fascio di S. Quirino

In data 9 gennaio XX sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di S. Quirino:

Stefano Rossi Mel, vice segretario del Fascio; Aldo Rossi, Agostino Maluta, Antonio Carella, Eduardo De Sacorgnani, Guido Cattaruzza, Manlio Sorran, Componenti il Direttorio.

Giovanni Carella, Giuseppe Cattaruzza, Davide Cambiu, Componenti la Commissione di Disciplina.

Dionisio Sina, Giuseppe Facca, Giovanni Puppi, Componenti il Collegio Sindacale.

Emilio Canton, Giovanni Beltrame, Vigo Giuseppe, Capi Settore, Pietro De Pellegrin, Vittorio Bellotto, Attilio Manzinello, Giovanni Brocca, Angelo Sorran, Ermenegildo Cattaruzza, Oreste Cattaruzza, Giovanni Allegretta, Capi Nucleo.

Fascio di Tavagnacco

In data 8 gennaio è stata deliberata la nomina del fascista Antonio Franchi a Capo Nucleo del Fascio di Combattimento di Tavagnacco.

Gruppo Rionale «A. Giorgini»

In data 4 gennaio XX è stata deliberata la nomina del fascista Nello Venturini di Vittorio a Capo Nucleo del Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione Fasci Femminili

Nomina

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina della fascista Valeria Canciani in Buzzi a Segretaria del Fascio Femminile di Pontebba, in sostituzione della fascista Iva Martina in Falaschini, che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per motivi di famiglia.

Ringrazio la camerata Martina Falaschini per la attività svolta.

La Fiduciaria Provinciale

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe, salutano le famiglie ed inviano ai loro cari baci ed abbracci:

Serg. magg. Antonio Rio di Pontianicco — autiere Vittorio Brovedani di Giovannaccia di Pravisdomini — autiere Egidio Colin di Fiume di Tarcento — autiere Sisto Deotto di S. Vito al Tagliamento — autiere Nello De Carli di S. Vito al Tagliamento — caporale Domenico Conti di Mereto di Tomba — alpino Alfonso De Bellis di Paolo di Nimis — sergente Guido Daniele di Alfredo di Palmanova.

La medaglia d'argento al tenente pilota EDO CRAINZ

Al tenente pilota Edo Crainz di Udine, della classe 1912, è stata assegnata la medaglia d'argento al valor militare, con la seguente motivazione:

«*Abile ed ardito pilota da caccia, in due mesi di lotta sul fronte greco-albanese, partecipava alle azioni più arrischiate del proprio reparto, a difficili scorte e crociere spinte nel cuore del territorio nemico ed a diversi mitragliamenti di truppe e postazioni nemiche.*

Il 27 novembre, durante l'attacco a volo rasente al campo nemico di Kozani, contribuiva alla distruzione al suolo di otto velivoli avversari. In tre aspri combattimenti aerei sostenuti contro soverchianti forze da caccia nemiche, abbatteva due velivoli tipo «Gloster-Gladiator» e contribuiva efficacemente all'abbattimento di altri. — Cielo del fronte greco-albanese, 29 ottobre 1940 - 31 dicembre 1940».

Il camerata Edo Crainz è molto conosciuto nella nostra città e specialmente nell'ambiente aeronautico avendo egli ottenuto il brevetto di pilota alla scuola della Runa Udinese. Era stato istruttore del reparto aeronautico del Comando federale della GIL. Entrato a far parte dell'Arma azzurra, aveva partecipato, nell'aprile 1939, con il grado di sottotenente pilota di complemento, all'occupazione dell'Albania e quindi fu assegnato all'Aeroporto di Tirana. Scoppiato il conflitto con la Grecia prese parte, con il grado di tenente pilota, a tutta la campagna distinguendosi per perizia ed ardimento e meritandosi l'ambita distinzione di cui diamo notizia.

Al valoroso camerata i nostri vivi rallegramenti.

La leva della classe 1923

La tabella per l'esame e arruolamento degli iscritti alla leva terrestre e aeronautica

Sono chiamati all'esame personale ed arruolamento i giovani nati nell'anno 1923 e tutti gli altri iscritti e aggiunti nelle liste di leva della classe 1923 quali rivedibili, omessi, rimandati, ecc. compresi i già presi in leve designati per l'aeronautica in leve precedenti), residenti in questa provincia, appartenenti alla leva terrestre e marittima.

Sono pure chiamati all'esame personale i giovani nati nell'anno 1922 aggiunti nelle liste di leva della classe 1923 quali rivedibili, rimandati, ecc. residenti in questa provincia e appartenenti alla leva aeronautica.

Coloro che risiedono in questo comune o nei comuni del mandamento del capoluogo, debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi al consiglio di leva di questa città nei giorni e nelle ore indicate nella tabella che segue di cui al presente manifesto.

Gli altri invece debbono presentarsi all'esame personale ed arruolamento dinanzi alla commissione mobile nelle località e nei giorni ed ore indicati nella tabella.

La presentazione alla commissione mobile è obbligatoria e tiene luogo di presentazione al consiglio di leva.

[illegible]

Le Commissioni mobili di leva

Commissione mobile A

SAN DANIELE DEL FRIULI (Scuole elementari, piazza IV Novembre): Dignano giorno 9 marzo 1942, Moruzzo 9, Majano 10 e 11, Ragogna 11, Forgaria 12, Rive d'Arcano 12, Fagagna 13 e 14, Flaibano 14, Coseano 14, S. Daniele 15 e 16.

MANIAGO (Scuola di Disegno, via Castello): Cimolais giorno 25 marzo 1942, Claut 25, Frisanco 25, Erto Casso 26, Fanna 26, Barcis 26, Vivaro 27, Cavasso Nuovo 27, Andreis 27, Arba 28, Meduno 29, Montereale Cellina 29 e 30, Maniago 30 e 31.

SACILE (Ufficio del Registro, via Roma 41): Caneva giorni 8 e 9 aprile 1942, Brugnera 9 e 10, Budoia 10, Polcenigo 10, Sacile 11, 13 e 14.

CODROIPO (Casa del Littorio, via Roma): Sedegliano giorno 28 e 29 aprile 1942, Varmo 29 e 30, Talmassons 30 e 1 maggio 1942, Bertiolo 1, [illegible]

PALMANOVA (Palazzo municipale, piazza V. Emanuele, n. 11): S. Maria la Longa giorno 18 maggio 1942, Bagnaria Arsa 18, Porpetto 18, Bicinicco 19, Chiopris Viscone 19, Gonars 20, Marano Lagunare 20, San Giorgio di Nogaro 21, Trivignano Udinese 22, Castions di Strada 22, Palmanova 23.

CERVIGNANO (Palazzo municipale, piazza Indipendenza, n. 1): Ruda giorno 3 giugno 1942, Torviscosa 3, Aquileia 5 e 6, Visco 6, Aiello 8, Campolongo al Torre 8, S. Vito al Torre 8, Cervignano 9.

AMPEZZO (Palazzo municipale, piazza Roma): Enemonzo giorno 16 giugno 1942, Forni di Sotto 16, Forni di Sopra 16, Sauris 16, Raveo 17, Socchieve 17, Ampezzo 17.

TOLMEZZO (Palazzo municipale, piazza XX Settembre): Arta giorno 20 giugno 1942, Ligosullo 20, Cavazzo Carnico 22, Prato Carnico 22, Villa Santina 22, Comeglians 23, Forni Avoltri 23, Lauco 23, Paluzza 24, Amaro 24, Paularo 25, Ravascletto 25, Rigolato 26, Sutrio 26, Verzegnis 26, Ovaro 27, Treppo Carnico 27, Cercivento 30, Tolmezzo 30 e 1 luglio.

CIVIDALE (Palazzo RR. Uffici, piazza Duomo, 5): Buttrio giorno 6 luglio 1942, Savogna 6, Moimacco 7, S. Pietro al Natisone 7, Prepotto 8, Drenchia 8, Faedis 9, S. Giovanni al Natisone 10, Stregna 11, Torreano 11 e 13, S. Leonardo 13, Povoletto 14, Remanzacco 15, Pulfero 15 e 16, Premariacco 16 e 17, Grimacco 17, Manzano 18, Attimis 19 e 20, Cividale 20, 21 e 22.

Commissione mobile B

S. VITO AL TAGLIAMENTO (Torre Raimonda, via Amalteo): Casarsa giorno 3 marzo 1942, Chions 4, Cordovado 5, Pravisdomini 5, Sesto al Reghena 6 e 7, Valvasone 7 e 9, Morsano al Tagl. 9 e 10, S. Vito al Tagliamento 10, 11 e 12.

PORDENONE (piazza Pescheria n. 1): Aviano giorno 20 e 21 marzo 1942, Fontanafredda 21 e 23, Azzano Decimo 23, 24 e 25, Cordenons 26 e 27, Roveredo in Piano 27, Fiume Veneto 28, 30 e 31, Porcia 31 e 1 aprile, Pasiano 14 e 15, S. Quirino 16, Zoppola 16 e 17, Prata di Pordenone 18 e 20, Pordenone 20, 22, 23, 24 e 25.

SPILIMBERGO (viale Barbacane, sede Dopolavoro): Castelnuovo del Friuli 6 maggio 1942, Tramonti di Sopra 6, Clauzetto 7, Tramonti di Sotto 7, Forgaria 8, Sequals 9, Meduno 9, Travesio 11, S. Giorgio Richinvelda 11 e 12, Pinzano 12 e 13, Vito d'Asio 13, Spilimbergo 15 e 16.

LATISANA (piazza Roma, Casa del Fascio): Rivignano giorno 26 maggio 1942, Precenicco 27, Ronchis di Latisana 27, Teor 28, Palazzolo dello Stella 28 e 29, Pocenia 29 e 30, Muzzana del Turgnano 30, Latisana 30, 1 e 2 giugno.

TARCENTO (Scuola serale professionale, piazza Frangipane): Taipana giorno 11 giugno 1942, Nimis 11 e 12, Magnano in Riviera 12, Treppo Grande 13, Tricesimo 13 e 15, Lusevera 15, Cassacco 15 e 16, Tarcento 16 e 17.

GEMONA (Casa del Littorio, via Carlo Caneva): Buia giorni 4 e 6 luglio 1942, Venzone 6, Trasaghis 7, Bordano 7, Artegna 8, Osoppo 9, Gemona 9, 10, 11 e 13.

PONTEBBA (Municipio, via Carducci 551): Tarvisio giorno 18 luglio 1942, Malborghetto - Valbruna 18, Moggio 20, Dogna 20, Resia 21, Resiutta 21, Chiusaforte 21, Pontebba 22.

Per Udine e dintorni

Il Consiglio di Leva per coloro che dimorano a Udine o nei Comuni circostanti (come dalla tabella sottoriportata) la sede è fissata in via Treppo n. 8. Le visite si svolgeranno come segue: Campoformido il 10 febbraio; Lestizza il 12 febbraio; Mortegliano il 13 febbraio; Pasian di Prato il 14 febbraio; Pavia d'Udine il 16 febbraio; Pozzuolo del Friuli il 17 febbraio; Reana del Roiale il 18 febbraio; Basiliano il 19 e il 20 febbraio; Mereto di Tomba il 20 febbraio, Tavagnacco il 21 e il 23 febbraio; Pradamano il 23 febbraio; Martignacco il 24 febbraio; Udine nei giorni 24, 25, 26, 27, 28 febbraio, 2, 3, 4, 14, 16 e 18 marzo.

Sedute suppletive:

Tutti i Comuni dei Mandamenti di S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Maniago il 25 luglio; tutti i Comuni dei Mandamenti di Sacile, Codroipo, Spilimbergo, Latisana, Palmanova il 27 luglio; tutti i Comuni dei Mandamenti di Cervignano, Ampezzo, Tolmezzo, Tarcento il 29 luglio; tutti i Comuni dei Mandamenti di Gemona, Pontebba, Cividale, Udine il 31 luglio.

La chiusura della sessione di leva è fissata al 15 agosto p. v.; la seduta speciale per gli iscritti residenti all'estero della classe 1922, è fissata al 31 gennaio 1943 XXI.

Dieci gradi sotto zero

In questi ultimi giorni il tempo si è rimesso al bello ma nel contempo la temperatura si è notevolmente abbassata. Dopo una leggera parentesi «bianca» verificatasi nella notte dal sabato alla domenica ed anche nella notte dalla domenica al lunedì, il cielo si è rasserenato. Il termometro scendeva però fino a raggiungere ieri mattina verso le ore sette, quasi otto gradi sotto zero in città (come segnalava l'apparecchio sotto la Loggia Municipale) e superando i dieci sotto zero alla periferia. La rigida temperatura è maggiormente sentita a causa di una vivace brezza proveniente dal nord, brezza alquanto gelata e pungente.

Sorpresi a lordare sulle pubbliche vie

Perchè sorpresi a lordare sulle pubbliche vie, sono stati dichiarati in contravvenzione: Domenico Pielino fu Angelo, Valentino Venier fu G. Batta, Giuseppe Zani fu Giovanni, Gerardo Zorotti fu Gerardo.

Tesseramento al Partito per l'anno XX

Presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine si è iniziato il rinnovo delle tessere del P.N.F. per l'anno XX.

Per i tesserati dell'anno XIX al P.N.F. e alle sue dirette organizzazioni (G.U.F. — Fasci Femminili — Massaie Rurali — Operaie e Lavoranti a domicilio), la validità delle tessere dell'anno XIX verrà prorogata per l'anno XX mediante l'applicazione di una marca di contrassegno distinta per ogni organizzazione.

Per gli organizzati iscritti ai Fasci della provincia il rinnovo della tessera dell'anno XIX avverrà a cura della Segreteria del Fascio di Combattimento o della Segreteria del Fascio femminile presso i quali i rispettivi organizzati verseranno la quota per l'anno XX.

Particolarmente per quanto riguarda gli organizzati appartenenti al Fascio di Combattimento di Udine o al Fascio femminile di Udine, essi provvederanno a rinnovare la tessera mediante versamento in c/c postale delle rispettive quote.

I bollettini di c/c postale sono in distribuzione oltre che presso ogni Ufficio postale di Udine, anche presso l'Ufficio Schedario e l'Ufficio Cassa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, presso l'Ufficio tesseramento della Federazione dei Fasci Femminili e presso i cinque Gruppi Rionali di Udine.

A pagamento effettuato, gli Uffici postali consegneranno ai singoli interessati due tagliandi (ricevuta e attestazione) che dovranno, nella stessa giornata dell'eseguito versamento delle quote, essere depositati al rispettivo Gruppo Rionale di appartenenza in uno alla tessera dell'anno XIX da rinnovare.

I dipendenti da Enti pubblici — non sindacalmente inquadrati — dovranno effettuare, presso gli Uffici postali, due distinti versamenti, uno relativo alla quota tessera e uno relativo al 4‰ (quattro per mille) dello stipendio netto annuale percepito dalla pubblica amministrazione.

I nuovi tesserati dell'anno XX e tutti coloro che per ragioni contingenti non ritirarono la tessera per lo scorso anno, debbono presentarsi direttamente alla Federazione Fascista — Ufficio Cassa — per la regolarizzazione della loro posizione amministrativa.

G. I. L.

Arruolamento nella Milizia Confinaria

Il Comando Superiore della Milizia Confinaria indice un concorso per l'ammissione nei propri ranghi di giovani fascisti delle classi 1923 e 1924, nati e residenti nelle valli alpine. Il termine utile per la presentazione delle domande è stato fissato per il giorno 25 gennaio c. a. Gli ammessi nel Corpo della Milizia Confinaria percepiranno uno stipendio netto di L. 392 mensili più un'indennità giornaliera per l'uso degli sci, per coloro che ne saranno in possesso e li porteranno seco all'atto dell'arruolamento.

Per essere ammessi alla visita di idoneità è necessaria la presentazione dei seguenti documenti: 1. domanda in carta semplice; 2. certificato di nascita; 3. assenso paterno firmato dal padre o dal tutore alla presenza del Comandante della GIL del Fascio di cui il giovane fascista dipende.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale della GIL — ufficio militare.

Gita sciistica femminile

Il giorno 11 corrente, organizzata dal Comando Federale, si è svolta la prima gita sciistica femminile dell'anno XX, alla quale hanno partecipato una quarantina di organizzate in completo assetto di montagna. La località scelta per le esercitazioni è stata Studena Alta (Pontebba). Quattro allenatori designati dal Comando Federale hanno svolto la parte tecnica della gita.

In considerazione dei buoni risultati raggiunti, il Comando Federale disporrà perchè tale attività, proficua ed oltremodo accetta dalle organizzate, si svolga anche nelle prossime domeniche, compatibilmente con le adesioni che settimanalmente perverranno.

Con appositi comunicati saranno in seguito fissate le date per le prossime gite.

Per limitare i prezzi delle riparazioni delle calzature

ROMA, 13.

Gli eccessivi prezzi richiesti per la riparazione delle calzature non hanno mancato di richiamare l'attenzione degli organi competenti ai quali sono pervenute in proposito numerose lamentele anche perchè in relazione ai recenti provvedimenti che limitano il consumo delle calzature la gran massa della popolazione ha la necessità di rivolgersi con maggior frequenza alle riparazioni.

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che tutti i Consigli provinciali delle Corporazioni provvedano immediatamente alla determinazione dei prezzi massimi per le riparazioni delle calzature sia che le riparazioni stesse richiedano l'impiego del cuoio sia che esse siano effettuate con materiali diversi quali il sughero, la gomma, ecc.

Le tariffe dovranno essere approvate preventivamente dal Ministero delle Corporazioni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. — Per onorare la memoria del dott. Domenico Damiani nell'anniversario della sua morte: la moglie Rina Ballico con le figlie Dora e Franca hanno offerto L. 500.

All'E.C.A di Caneva di Sacile. — Per onorare la memoria del dott. Domenico Damiani nell'anniversario della sua morte: la moglie Rina Ballico con le figlie Dora e Franca hanno offerto L. 500.

Al Rifugio Bearzi: Per onorare la memoria del cap. cav. Giannino Paldi: avv. Gino Del Missier L. 15. Per onorare la memoria di Giulio Gentilli: Arimondo Alfredo, Antonio Camuffo, Attilio Pessa, G. Pittini, dott. Lodovico Zanini, G. Faggi, Bruno Seronide, Antonio Rigo, cav. Leo Pilosio, Zani, Antonio Milanese L. 10 ciascuno; Ruggeri, Gennaro, Carlisi L. 5 ciascuno; Antonio Milanese lire 50. Per onorare la memoria di Maria Dreossi ved. Cantarutti: co. Ugo e Anna Bellavitis L. 25.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Maria Giacomelli de Stabile: Andrea e Marcella Petrusini di Ronchi dei Legionari lire 50.

Alla Società «La Formica». — Per onorare la memoria di Maria Dreossi ved. Cantarutti: dott. Carlo e Adriana Valentinis L. 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. — Per onorare la memoria di Luigi Piazza: famiglia Ercole Cera L. 25. Per onorare la memoria di Pietro Ciocchiatti: famiglia Ercole Cera L. 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Luigi Piazza: famiglia Ercole Cera L. 25. Per onorare la memoria di Maria Dreossi ved. Cantarutti: famiglia Ercole Cera lire 10.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Maria Dreossi vedova Cantarutti: Angelo e Olga Veritti Uro 25, co. Elci e Miriam Bellavitis 50, Dina Comessatti e figli 100. Per onorare la memoria di Luigi Piazza: famiglia Ercole Cera L. 25. Per onorare la memoria di Giulio Gentilli: Giovanni Manganotti L. 30, Noemi e cav. dott. Giuseppe Pulcher hanno offerto L. 10 per onorare la memoria di Vittorina ved. Vidal, L. 10 per onorare la memoria di Maria ved. Cantarutti, L. 10 per onorare la memoria del cav. Giannino Paldi. Il dott cav. Domenico Molio ha offerto L. 10 per onorare la memoria di Vittoria ved. Vidal, L. 10 per onorare la memoria di Maria ved. Cantarutti, L. 10 per onorare la memoria del cav. Giannino Paldi.

ALTRE OFFERTE

All'E.C.A. — Per onorare la memoria di Maria Dreossi ved. Cantarutti: dott. Maria Savini e famiglia L. 50, famiglia Colutta L. 10. In memoria del dott. Marco Alessi: dott. Giulio Cesare L. 20. In memoria di Giannino Paldi: famiglia Colutta L. 10.

Alla Colonia-Asilo «Principi di Piemonte». — In memoria di Pietro Ciocchiatti: Ubaldo Facci L. 10. In memoria di Maria Dreossi ved. Cantarutti: Ubaldo Facci L. 10, dott. Umberto Minin L. 50. In memoria di Vittoria Brutti Vidal: Teresa e dott. Umberto Minin L. 50, famiglia Colutta L. 10.

Alla Cucina Popolare - In memoria di Marcello Baratti (per buoni da distribuire ai poveri): Sartoria fratelli Fontanini lire 10; di Enrichetta Manarini: famiglia Bearzotti lire 10; di Ida Canciani: Giuseppe Fontanini lire 10; per buoni da distribuire ai poveri: rag. Guido Mercuri lire 100; in memoria di Pietro Ciocchiatti: Emilio e Carlo Doretti lire 30.

All'Istituto Tomadini - In memoria di Federico Orgnani Martina: Angelo Linda lire 30.

Alle Orfanelle di via Riris - In memoria di Pietro Ciocchiatti: Gino Mantovani lire 50; dott. Francesco Pellizzo lire 10; di Giulia Pilotti: Alfonso Benedetti lire 10, Leone Del Mestre 10; di Antonio Gervasoni: Leone Del Mestre lire 10.

Ai poveri della Parrocchia del Cristo: Ditta Ridomi lire 350, Ferriera Giovanni Zadussi lire 50; Soc. «Nafta», lire 20, Messina lire 10; «Safreca» lire 100 - In memoria del figlio Amelio la famiglia Castagnoli lire 50.

Al Rifugio «Bambin Gesù» - In memoria della n. d. Maria de Stabile Giacomelli: Camilla Pecile lire 100; Maria Pirona Morelli de Rossi, lire 100; Costanza Crotti di Costigliole ved. Kechler lire 100.

Alla Casa Ozanam - In memoria di Linda Carussi ved. Bertacioli: avv. Secondo e Clelia Zanuttini lire 50.

Alle Dame di Carità - Grillo Occhialini Maria lire 100; Fausto Germano Ridomi per una lodevole iniziativa lire 500; mons. Pietro Baldassi parroco del Cristo lire 100; in memoria della n. d. Maria de Stabile Giacomelli: Erminia Marchesi lire 10.

Cronaca mesta

Rossel Ciotti

Da Genova si apprende che l'altro ieri è colà deceduto nell'età di 70 anni, il concittadino Rossel Ciotti, il quale, benchè da varii decenni non risiedesse in Udine, pure ogni anno veniva a passare alcune settimane in Friuli e specialmente in questa nostra città, dove egli conservava molte ed ottime amicizie e conoscenze.

Ultimogenito del prode Maestro garibaldino, Marziano Ciotti, Rossel Ciotti aveva dal padre ereditato le più elette doti che maggiormente onorano la vita di un uomo: ardente era in lui l'amor di Patria; fiero ed indomito, il carattere ad ogni costo leale; costante e fedele, nel più alto senso di queste parole, l'amicizia.

Da oltre trent'anni Rossel Ciotti rappresentava una importante ditta genovese di prodotti chimici; ed anche in tale funzione seppe emergere e farsi onore, tanto che egli ovunque, in Italia, aveva saputo conquistarsi vive simpatie, anche in elevate sfere, nelle quali veniva cordialmente accolto, mercè appunto lo spiccato merito delle sue ottime qualità morali.

Per queste sue doti veramente esemplari e conservatesi tipicamente friulane, abbiamo voluto qui oggi ricordarlo, mentre ci associamo a quanti, dopo averlo conosciuto e stimato, ora ne compiangono la scomparsa. — I. p.

Giovanni Paldi

Un grave lutto ha colpito l'ingegnere capo del Comune di Udine, cav. uff. ing. Cesare Paldi, con la morte del fratello cap. cav. Giovanni Paldi, avvenuta a Napoli dove da molti anni risiedeva.

Lo scomparso aveva fatto parte della Marina mercantile, uscendone varii anni or sono col grado di capitano di lungo corso. Partecipò alla guerra italo-turca ed alla guerra 1915-18, meritandosi per il suo comportamento decorazioni al Valor Militare. Nella nostra città il cap. Paldi conservava molte e tenaci amicizie ed era sempre legato da vivo affetto alla sua terra.

Alla famiglia e particolarmente al fratello ing. Cesare Paldi, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

Funebri Domenico Zuliani

Si sono svolti domenica scorsa alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale civile, i funerali del compianto Domenico Zuliani, spentosi serenamente dopo aver con rettitudine esemplare, con costanza ed attaccamento al lavoro, vissuto la propria giornata terrena. Era stato infatti per circa cinquant'anni, dipendente assai apprezzato della Tintoria Lestuzzi. Dolorosa coincidenza: il suo decesse avveniva otto giorni dopo quello del collega di lavoro Lino Lazzaroni decorato della Stella al Merito del lavoro, anche lui valente collaboratore per oltre cinquant'anni nella suddetta Tintoria. Sono dunque scomparse due tipiche figure di lavoratori del buon stampo antico, che con la loro onestà, con il loro attaccamento al dovere, avevano saputo circondarsi della stima e della considerazione dei compagni di lavoro, dell'affettuosa benevolenza dei principali.

Anche il buon Domenico Zuliani ha avuto onoranze degne; corone avevano inviato la moglie ed i figli, i nipoti, Ilario e Romana, la famiglia Toppazzini. Reggevano i cordoni gli amici Arturo Rizzi, Guido Veronese, Luigi Chiappa ed Alessandro Nigris. Oltre ai familiari e parenti, seguivano la salma il tenente colonn. Orazio Lestuzzi con parecchi dipendenti dell'antica ditta e con amici e conoscenti dello scomparso e di famiglia. Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa del Pio Luogo, la salma è stata trasportata al Cimitero.

Alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Italia Cotterli ved. Zucchini

E' deceduta, dopo breve malattia, la buona signora Italia Cotterli vedova Zucchini, di anni 74, la cui vita era stata dedicata con dedizione assoluta agli affetti famigliari. Di carattere buono e modesto, era circondata dalla generale stima e la sua dipartita ha sinceramente rattristato, perciò, la larga cerchia dei conoscenti fra i quali lascia un grato ricordo.

Fra i figli, ai quali la buona signora Italia prodigò il tesoro della sua tenerezza, ella lascia un vuoto incolmabile. Ad essi, e particolarmente ai camerati Renato, attualmente ufficiale del C.S.I.R., ed Adolfo, capo-deposito nelle FF. SS., ed ai parenti tutti, esprimiamo profonde condoglianze.

Grave ferimento a Villaorba

Sere or sono, alcuni giovani di Villaorba organizzavano nell'osteria di Angelo Romano un piccolo raduno con «quattro salti» per festeggiare l'andata alle armi di alcuni amici della classe 1922. Durante la festa, non sarebbe stata gradita la presenza nella sala di un giovane di Basagliapenta, Noè Buzzolo, di 23 anni. Costui, dopo aver cercato di persuadere i giovani a lasciarlo partecipare alla festa ma con esito negativo, anzi ostile, tanto che poco dopo era costretto ad allontanarsi. Sulla strada veniva però raggiunto e fatto oggetto di male parole da parte di alcuni giovanotti, contro i quali il Buzzolo, estratta la rivoltella, sparava due colpi in aria a scopo di intimorire gli avversari. Un colpo raggiungeva però il giovane Paolo Centis di Antonio, di 18 anni, il quale rimaneva ferito all'emitorace sinistro con lesione al polmone. Il giovane è stato ricoverato all'Ospedale Civile della nostra città, con prognosi riservata.

Del fatto si sono interessati i carabinieri, i quali hanno denunciato l'oste Romano per aver permesso che nel proprio esercizio si ballasse malgrado le precise disposizioni che ne fanno divieto e hanno pure denunciato i principali protagonisti del fattaccio.

La caduta di uno studente

Lo studente Luciano Cosani fu Gio. Batta di 13 anni, abitante in via Ampezzo, cadendo accidentalmente a terra riportava una forte contusione al polso sinistro. E' stato medicato all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in una decina di giorni.

Morsicato da un cane

Alcide Lucchita di Annibale, di 12 anni, dimorante in via Derna, in seguito alla morsicatura di un cane riportava una ferita al polpaccio della gamba sinistra. All'Ospedale Civile è stato medicato e giudicato guaribile in pochi giorni, salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

13 gennaio 1942 XX

NATI	11
MORTI	5
MATRIMONI	—

Nascite

Gasparutti Renzo (V nato) di Attilio e di Cattarossi Luigia.
Creatto Argentina (III nato) di Narciso e di Martinis Giuditta.
Campanotto Luciana (I nato) di Italo e di Caratti Itala.
Valente Alessandro (II nato) di Luciano e di Gromese Luigina.
Zanello Enrica (III nato) di Guido e di Valent Emilia.
Paruzzini Ciro (II nato) di Giovanni e di Clemente Dina.
Lanzoni Bruno (II nato) di Luigi e di Gasparini Gina.
Tioni Graziella (I nato) di Fiorello e di Ronco Nella.
Gottardo Adriana (I nato) di Angelo e di Antonutti Giustina.

Pubblicazioni di matrimonio

Calnero Ruggero marmista con Colutti Ida casalinga.
Bucci Mario dottore in agraria con Cosattini Augusta civile.
Di Stefano Massimo muratore con Blessano Teresina casalinga.
Asquini Giandaniele ufficiale R. M. con Coli Virginia benestante.
Zorzenoni Gio. Battista contadino con Novello Mafalda casalinga.
Bontà Adelmo ferroviere con Castelli Ida casalinga.
Pilon Guido studente con Caldana Livia civile.
Colautti Isidoro magazziniere con Masetti Anna casalinga.

Morti

Turco Zaccaria fu Giovanni di anni 73 contadino.
Fumolo Giovanni fu Pietro di anni 85 guardia comunale.
Cotterli Italia ved. Zucchini fu Paolo di anni 74 pensionata.
Munini Umberto fu Luigi di anni 49 agricoltore.
Tosolini Teresa ved. Zampa fu Luigi di anni 83 pensionata.

IL GIORNO

Mercoledì, 14 gennaio (14-351)
San Ilario vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, corada, vitello, cotechino, polenta, contorni.

Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23.40 circa: Giornale radio; 7.45, 8.13, 18: Notizie a casa da combattenti o da militari dislocati in terre occupate da truppe italiane; 11.15; 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane; 19.40: Concerto di voci bianche dell'Eiar diretto dal m. Erminero.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio Sociale; 13.20: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi; 14.15: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 17.35: Concerto del pianista Julian von Karolyi; 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: «Madama Butterfly» con Rosetta Pampanini e Giuseppe Lugo.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Concerto della Banda campestre; 12.40: Trio Ambrosiano; 17: «Orseolo» (primo e secondo atto) parole e musica di Ildebrando Pizzetti; 20.40: Musiche per orchestra diretta dal m. Gallino; 21.30: «Lungo viaggio verso l'adolescenza» poemetto sceneggiato di Riccardo Morbelli; 22.30: Orchestrina diretta dal m. Spaggiari.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - DUE AMORI - Con Ilse Werner e Carl Ludwig Diehl.
SAVOIA - LE DUE TIGRI - Con M. Girotti - Alanova — Ore 17
IMPERO - UN MATRIMONIO MOVIMENTATO. Con H. Kirchener e H. Ruehmann. O. 17.
CECCHINI - IL CAVALIERE D'ACCIAIO - Avventure con Tom Tyler — Ore 17.
REX - RITORNO ALL'ALBA - Con Danielle Darrieux — Ore 18.30.

Gli antichi costumi friulani

Il pregevole lavoro di Lea D'Orlandi e Gaetano Perusini in una recensione di Paolo Toschi

Riportiamo dalla Rivista «Lares» (N. 5, A. XII) una recensione al lavoro sugli antichi costumi friulani iniziato da Lea D'Orlandi e Gaetano Perusini, fatta da Paolo Toschi direttore del Museo Nazionale del Costume ora raccolto a Villa D'Este in Tivoli.

Finalmente lo studio del nostro costume popolare si avvia verso la sua metodica ricerca storico-critica, l'unica che permetta di giungere a risultati conclusivi. Questa volta ho la fortuna di recensire un saggio, più ampio e il notevole [illegible] di particolare interesse qual'è il Friuli. [illegible]

[illegible]

Un'altra cosa va detta: che la descrizione del costume deve sempre intrecciarsi con quella dell'ambiente: [illegible]

Vogliamo però anche rilevare che lavori di questo genere sono possibili in Friuli in quanto essi trovano il terreno preparato e il clima favorevole grazie all'attività della Società Filologica Friulana, onde la lode estesa anche a questo benemerito Ente.

Una speciale cura viene posta nella elencazione e precisazione del [illegible]

PAVIA DI UDINE

[illegible] rapporto di gennaio [illegible]

L'Ispettore Federale [illegible] ha voluto conoscere da ciascuna dei presenti la situazione delle visitatrici [illegible] Fascio femminile, [illegible] contribuire al raggiungimento dei fini che il Regime si propone.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

LIGOSULLO

Croce di anzianità della Milizia

Al Segretario del Fascio Lino Sillani fu Antonio, della 10 Legione della Milizia Artiglieria Contraerei, è stata concessa la Croce di anzianità della Milizia.

Al camerata Sillani, che è uno dei militi più anziani del nostro centro, congratulazioni.

FORNI DI SOTTO

Furto di un agnello

L'altra notte i ladri sono penetrati nella stalla di Agostino De Paoli di Sante di anni 30 da Forni di Sotto, involandogli un agnello.

S. DANIELE

Radu[illegible]

Lunedì [illegible] sala del Ricreatorio [illegible]

Erano 213 giovani i quali prima di lasciare la famiglia ed il paese per raggiungere i reggimenti ai quali sono stati assegnati, vollero unirsi assieme per ascoltare la parola di un bravo oratore, don Enrico D'Ambrosio, e la parola fraterna del delegato diocesano Lavoratori, Mario Luca.

Dopo la posa per un gruppo fotografico, al grido a Vinceremo» si sciolsero inneggiando alle Patria che tra pochi giorni saranno fieri di servire.

Il contegno dei baldi giovani fu veramente degno d'encomio.

FAGAGNA

Furto di una bicicletta

Questa volta è toccata a Luigi Pecile che aveva momentaneamente lasciato la propria bicicletta nei pressi del locale della Stazione tramviaria, ove erasi recato per un affare. [illegible] furto è stato denunciato al locale Comando Stazione dei Carabinieri Reali.

RESIUTTA

Furto di attrezzi

L'altro ieri nella officina S. Studi Minerari di Resiuttà, è stato perpetrato un furto di trapani, chiavi e cuscinetti per un valore di 500 lire.

Cividale

La serata di beneficenza organizzata dagli studenti universitari

[illegible] gli studenti universitari cividalesi [illegible]

[illegible] Cotterli, hanno senza dubbio contribuito al più insperato successo. [illegible]

[illegible]

Inizio dei corsi di educazione fisica per insegnanti

Lunedì scorso 12 gennaio, nella sede del Comando G.I.L. del Fascio hanno avuto inizio i corsi federali di educazione fisica per insegnanti delle scuole elementari, organizzati dal Comando Federale che hanno carattere informativo e riguardano gli esercizi obbligatori dell'anno. [illegible]

Data la brevità dei corsi potranno avere diritto allo speciale attestato di frequenza solo gli insegnanti che presenzieranno a tutte le lezioni.

S. LEONARDO

Giovanni Cromaz caduto per la Patria

In seguito a malattia contratta nell'adempimento del proprio dovere di soldato è deceduto in ospedale in Grecia l'artigliere alpino Giovanni Cromaz della classe 1921. Il Cromaz era iscritto al locale Fascio giovanile e si era sempre distinto per bontà, disciplina ed entusiasmo.

Dal colonnello comandante il gruppo d'artiglieria cui il Cromaz

apparteneva è pervenuta al Segretario del Fascio una lettera in cui il comandante stesso, nel dare notizia del decesso, esprimeva il suo cordoglio e quello del reparto per la perdita di un soldato che era di esempio ai commilitoni, amato da questi e apprezzato dai superiori.

In suffragio dello scomparso è stata celebrata una messa a cui erano presenti le autorità locali, rappresentanze del Fascio e organizzazioni e numeroso popolo. Ai lati del catafalco, avvolto nella bandiera tricolore, prestava servizio d'onore un picchetto armato di giovani fascisti. Dopo la funzione religiosa al monumento ai Caduti, è stato fatto l'appello fascista.

Alla madre vedova cui viene a mancare l'unico figlio, giunga l'espressione della nostra fiera solidarietà.

DRENCHIA

Giuseppe Bergnach caduto in combattimento

Il giovane camerata Giuseppe Bergnach di Giuseppe, della classe 1913, è morto il 1. dicembre 1941 nel Montenegro in seguito a ferite riportate in combattimento.

Valoroso alpino che ha combattuto durante tutta la guerra di Albania nelle file dell'8.o Reggimento, Battaglione «Cividale». Era iscritto al Partito proveniente dalle organizzazioni fasciste. Stimato e ben voluto in comune e specialmente dai frazionisti di Clabuzzaro dove risiedeva.

Alla chiesa di S. Volfango si è svolto un rito funebre in memoria del primo Caduto del Comune con l'intervento di tutte le autorità locali e di quasi tutta la popolazione. Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Prima Divisione

La cronaca delle partite

***Sacile-Udinese 3 a 3**

Di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta si è svolto, su di un campo coperto letteralmente di neve, l'atteso incontro [illegible]

[illegible]

Calci d'angolo, 6 per l'Udinese, 3 per il Sacile.

Ha diretto egregiamente l'arbitro Lipztier di Gorizia.

***Codroipo-Pordenone 5 a 0**

Brillantissima vittoria quella conseguita domenica scorsa al Campo Sportivo del Littorio contro i cadetti del Pordenone. La partita si è svolta su un manto di neve. I bianco-rossi locali hanno premuto per ambe due i tempi sulla rete avversaria cogliendo tre punti nel primo tempo e due nella ripresa. Autori dei punti sono stati al 16' al 22' e al 37' del primo tempo rispettivamente Boni, Ronchi e Boni. Nella ripresa Ronchi ha segnato ancora due volte al 23' ed al 30'.

Verso la fine della partita l'arbitro ha inviato il portiere avversario agli spogliatoi per gioco scorretto a danni di un locale. Il Codroipo ha lasciato favorevolissima impressione, mentre gli ospiti hanno francamente un po' deluso.

I bianco-rossi sono scesi in campo nella seguente formazione: Del Ben, Cautero e Perotta; Comisso, Boscolo e Pasquini; Sambuco, Ronchi, Boni, Pozzo e Baldassi.

***Sangiorgina-Palmanova 2 a 2**

Un folto pubblico è accorso al Campo del Littorio per assistere alla partita del Campionato di Prima Divisione tra la squadra dei rossi sangiorgini e dei nero-verdi palmarini.

La partita ebbe un inizio brillante del Palmanova che ad ogni costo voleva passare anche su questo campo imbattuto. Al 10' infatti il Palmanova riusciva a segnare e a portarsi in vantaggio. La Sangiorgina ribattè subito con azioni volanti. Si dovette arrivare però al 35' minuto prima che si potesse avere un pareggio. Azione volante, tiro su palo, altro tiro e pallone in rete. La fine del primo tempo perciò le squadre rientravano agli spogliatoi con un punto ciascuna.

L'inizio della ripresa è stato di pretta marca sangiorgina. Erano passati pochi minuti allorchè il pallone si infilò nella rete del Palmanova. Dopo questo punto i nero-verdi presero ad attaccare rabbiosamente e pervennero al successo mediante un tiro da pochi metri dell'ala destra. Il finale è stato entusiasmante e da ambo le parti si poterono vedere delle azioni volanti. Buono l'arbitraggio.

La Sangiorgina è scesa in campo nella seguente formazione: Meneghel, Collavin, Mauro, Polentarutti, Matan, Maiorana, Franco, Tottis, Taverna, Colonello, Sguazzin.

Arbitro: Borghi di Udine.

La Coppa Venezia Giulia

Domenica 18 gennaio avrà inizio la Coppa Venezia Giulia, organizzata dal Direttorio V Zona, con le seguenti partite eliminatorie:

Prima eliminatoria: A seguito di regolare sorteggio le squadre risultano così accoppiate per la prima eliminatoria che avrà luogo domenica 18 gennaio 1942-XX alle ore a fianco segnate, sul campo della Società prima nominata:

Tarcento-Udinese C, ore 15 — Tolmezzo-Udinese Ragazzi, ore 15 — Buia-Tricesimo, ore 15 — Gemona-Laipacco, ore 15 — Codroipo-Udinese B, ore 15 — Reana-Savoia, ore

[illegible] Palmanova-Ol[illegible] S. Giorgio-Pal[illegible] Seconda eliminatoria [illegible] vincenti della prima eliminatoria a data da destinarsi secondo il sorteggio per la designazione del campo.

PALLACANESTRO

«Coppa Brunetta»

Il «Beltrame» in testa alla classifica - L'imprevista sconfitta del «Cordenons»

Risultati della settimana giornata: Beltrame-Salvato 40-24 (sospesa a 2 minuti dalla fine) - Pischiutta-Cordenons 53-47.

CLASSIFICA (aggiornata dopo il ritiro del Cervignano):

	Partite G.	V.	N.	P.	Punti
Beltrame	5	5	0	0	10
Cordenons	6	4	0	2	8
Coll. Bertoni	4	4	0	0	8
Giorgini	4	2	0	2	4
Salvato	5	2	0	3	4
Pischiutta	5	1	0	4	2
Cividale	5	1	0	4	1

(Il Cividale è stato penalizzato di un punto per rinuncia).

(Gip.) Anche la settima giornata è passata — dobbiamo registrare una grande sorpresa — la prima vittoria del «Pischiutta» il quale [illegible] l'inizio del Torneo ad oggi. Diremo subito che la sconfitta del «Cordenons» è in parte giustificata; i giallo-rossi di Appi, scesi in campo largamente incompleti hanno disputato quasi tutta la partita in soli quattro uomini, si sono difesi ad oltranza ed hanno minacciato, seriamente il cesto avversario. La loro sconfitta è più che onorevole ed il secondo posto in classifica ben meritato.

Non crediamo che altre squadre potranno ormai spodestarlo — «Bertoni» e «Giorgini» potranno arrivare a quota otto ma non superarlo come quoziente cesti. Il «Beltrame», con la convincente vittoria sul «Salvato», si è assicurato senz'altro la vittoria finale che nessuna squadra oramai arriverà a raggiungerlo. Il «Salvato» ha mancato alla prova decisiva, sia perchè incompleto, sia per il nervosismo, con il quale i suoi atleti hanno iniziato la dura contesa. Il loro abbandono, a qualche minuto dalla fine, non torna certamente ad onore dei rappresentanti del II Gruppo Rionale ed in special modo del loro capitano, ma siamo certi che domenica i compagni di Tamanigni riprenderanno la rivincita disputando la loro ultima partita con la passione che li ha sempre animati e che abbiamo definito come i più tecnici e leali avversari del Torneo.

SPORT INVERNALI

Gli Avanguardisti e i Balilla friulani ai Campionati Nazionali di Asiago anno XX

Il Comando Federale di Udine ha partecipato con 12 elementi ai Campionati nazionali di Asiago e precisamente con 7 avanguardisti e 5 balilla moschettieri scelti dopo una selezione provinciale svoltasi a suo tempo a Tarvisio. Sebbene per ragioni tecniche la preparazione sia stata affrettata, i risultati sono stati migliori dello scorso anno.

La rappresentanza della nostra provincia è stata forse la più sfortunata fra le 60 squadre concorrenti. Il numero due della staffetta si è prodotto in allenamento una ferita al ginocchio ed ha dovuto esser sostituito dalla riserva a lui inferiore di tecnica e di mezzi; il discesista Vuerich ha fatto una rovinosa caduta in gara che ha costato parecchi secondi e posti di classifica. Infine il numero uno della staffetta balilla è stato urtato nella partenza ed oltre che a perdere gli sci ha rotto anche un bastoncino facendo tutta la gara in tali menomate condizioni.

Come si vede la fortuna non ha voluto essere alleata ai giovani della nostra Provincia che ciò nonostante si sono classificati al 17.o posto fra i 60 Comandi federali gareggianti migliorando così il 24.o posto ottenuto lo scorso anno.

Dopo breve malattia, sopportata con santa rassegnazione, decedeva l'altra sera alle ore 23

Italia Cotterli ved. Zucchini

Ne danno il doloroso annunzio i **FIGLI, I NIPOTI e PARENTI** tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16, partendo dall'abitazione di Via Superiore N. 13.

Udine, 14 gennaio 1942 - XX.

CRONACA DI PORDENONE

(REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 92)

Pubblico a teatro

Dopo una bella serata di prosa

La lieta cronaca della rappresentazione (purtroppo unica!) di Emma Gramatica ha confermato il nostro facile auspicio: il Teatro Verdi era gremito; in ogni ordine di posti, d'un pubblico vario che ha interrotto lo spettacolo con applausi a scena aperta all'indirizzo della Gramatica e della Dominici, ed al termine di ogni atto ha chiamato per tre o quattro volte, entusiasticamente alla ribalta i valorosi artisti.

Una compagnia drammatica di prim'ordine può dunque affollare il nostro teatro, e riabituare il nostro pubblico a frequentar con vivo interesse gli spettacoli di prosa. A proposito dobbiam rilevare ancora che l'equivoco — cui accennammo in una nota precedente — non è ancora del tutto chiarito in taluni spettatori.

Proprio fra un atto e l'altro della rappresentazione di «Francesca» di Lelli, mentre tutti noi spettatori ci rallegravamo reciprocamente trovandoci a tanta festa d'arte, un amico egregio mi osservava che proprio nessun torto si può fare al pubblico pordenonese — che sempre accorre ad esaurire ogni posto del teatro quando ci sia uno spettacolo di ottima prosa.

Bisogna dunque insistere con chiarezza: un po' d'equivoco c'è ancora... Alla festosa rappresentazione di Emma Gramatica il Teatro Verdi era, sì, gremito secondo l'auspicio nostro, ma non piccola parte del pubblico era costituita da appartenenti ad unità delle Forze Armate qui temporaneamente dimoranti. Senza tale quota di pubblico eccezionale, come sarebbe apparso il teatro? Avrebbe la cittadinanza di Pordenone gremito la bella sala?

Ci auguriamo di non dover ripetere mai più interrogativi simili, nella fiducia che la sempre più frequente rappresentazione di interessanti commedie da parte di Compagnie di prim'ordine destino e conservino nella popolazione la buona abitudine d'accorrere a simili feste dell'arte drammatica.

E' dunque la prova positiva della frequenza di ottimi spettacoli di prosa che potrà chiarire definitivamente l'equivoco che abbiam rilevato. Invochiamo che l'impresa del «Verdi» ci garantisca la prova; alla quale constateremo poi la condotta del pubblico, condotta che — ripetiamo ancora una volta — non si può valutare in occasione di una sporadica rappresentazione di eccezionale interesse artistico, ma va giudicata nella possibilità d'una bella abitudine da rifare, d'una magnifica tradizione da difendere.

Allo spettacolo che ci offre occasione per queste rapide note assistevano molti giovani che per la prima volta godevano dell'arte squisita e profonda di Emma Gramatica. Per quei giovani la grandissima attrice nostra non era, finora, che la figura rimasta impressa nella visione d'un film...

Crediamo che per i giovani specialmente sarà sommamente interessante frequentare il teatro di prosa, perchè essi possano conoscere autori ed attori dei quali sanno appena il nome, se questo è apparso nei cartelloni d'uno spettacolo cinematografico. (Abbiam sentito, con profondo compiacimento, la lieta meraviglia di qualche giovane che aveva ammirato al cinematografo Emma Gramatica, la lieta meraviglia di «scoprire» e di godere le somme doti artistiche della grandissima attrice che al freddo pallido schermo ben poche ne può trasferire...).

In conclusione: l'impresa del nostro «Verdi» abbia la più diligente e premurosa cura di darci presto altri spettacoli di prosa di prim'ordine; ed il nostro pubblico — amante ed orgoglioso d'elevare il suo livello spirituale — s'affollerà sempre più numeroso a gremire la bella sala del massimo teatro. Con soddisfazione di tutti sarà così chiarito l'equivoco sotto l'influenza luminosa dell'arte drammatica.

Imper.

La Compagnia del Teatro Veneziano al «Verdi»

Dopo il magnifico successo ottenuto dalla Compagnia di Emma Gramatica, la direzione del «Verdi» annuncia per la prossima settimana la continuazione degli spettacoli di prosa con tre recite della simpatica Compagnia del teatro Veneziano, diretta da Carlo Micheluzzi. Le rappresentazioni avranno luogo nelle sere di martedì 20, mercoledì 21 e giovedì 22 (oltre a due interessanti novità, ci sarà anche una ripresa di «Nina non far la stupida»).

Gli organizzati della G.I.L. ad uno spettacolo cinematografico

Le gagliarde centurie dei pre-marinai, pre-avieri e pre-militari della Gioventù Italiana del Littorio, dipendenti dal Comando locale, sono affluite nel pomeriggio di ieri nel salone del Dopolavoro Aziendale «Cotonificio Venezano» in rione di Torre, gentilmente concesso, per assistere alla proiezione di alcuni interessanti documentari editi da CINE-GIL e di un altro di propaganda patriottica.

Le giovani Camicie nere, che erano accompagnate dai loro dirigenti, sono rimaste vivamente entusiasmate dello spettacolo ed hanno al termine improvvisato una calda dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Al supercinema «Roma»

«La canzone rubata» è il titolo del melodioso ed avvincente film di programma per questa sera, al supercinema «Roma».

Otto sotto zero

Con il ritorno del bel tempo, dopo la breve parentesi nevosa degli scorsi giorni, il freddo si fa nuovamente sentire intenso. Infatti nella notte tra lunedì e martedì, il termometro è sceso a otto gradi sotto zero e la poca neve rimasta ai margini delle strade, nei giardini e sui tetti si è trasformata in candido scintillante ghiaccio.

Disgraziata caduta di un agricoltore

Salito sopra un albero per reciderne alcuni rami, l'agricoltore Guido Brusadin fu Giovanni, di 33 anni, dimorante nel rione di borgo Meduna, precipitava a terra in malo modo in seguito all'improvviso spezzarsi del ramo sul quale si reggeva. Nella caduta il malcapitato ha riportato varie lussazioni al gomito destro che i sanitari dell'Ospedale civile hanno giudicato guaribili in circa un mese.

Infortuni sul lavoro

Spostando una cassa in un magazzino dell'Agenzia di trasporti Rossetti, lo spedizioniere Angelo Santarossa fu Giuseppe, di 41 anni, scivolava a terra riportando una distorsione al pollice della mano destra. Guarirà in 7 giorni.

— Nella locale Ceramica Galvani, l'operaio Giovanni Gnocato di Adriano, di 25 anni, veniva colpito all'occhio destro da una piccola scheggia di legno staccatasi da un tronco di faggio che stava spezzando. Ne avrà per una settimana.

Le conseguenze di una bevuta

L'ex macellaio Romeo Vianello, di 60 anni, qui dimorante, rientrando a notte inoltrata nella sua abitazione, probabilmente perchè era un po' alticcio, inciampava in un gradino delle scale e perduto l'equilibrio terminava nel sottostante pianerottolo. Raccolto dai familiari, il Vianello ha ricevuto all'Ospedale Civile le cure del caso per varie ferite lacero-contuse riportate al capo e ne avrà per una decina di giorni.

PALMANOVA

Beneficenza

Pro E.C.A. — Cav. Gino Olivo in memoria della mamma del sig. Pirona L. 10. In memoria della signora Luigia Vanelli hanno versato: Giuseppe Bruseschi L. 20, dott. Costantini Scala L. 50. Per onorare la memoria di Giuseppe Orlando: Banca Cooperativa Udinese L. 50, impiegati della Cassa di Risparmio di Latisana 50, cav. Riccardo Geremia 10, avv. Guglielmo Bearzi 25, geom. Eugenio Vidale 5. In memoria di Androni: signorina Silvia Somaggio L. 5. Per onorare la memoria della contessa Cecilia Folledor di Colloredo: geometra Eugenio Vidale L. 10. Per onorare la memoria del rag. Carlo Chittaro: Giuseppe Bruseschi L. 100, Fascio femminile 25, famiglia dott. Zandonà 10, dott. Guglielmo Bearzi 25, dott. Benazzato Bentivoglio 25, geom. Eugenio Vidale 10, Feruglio Albori 5, Teresa Bert 5, Giulio Mazzilli 10. In memoria della signora Maria Travaglini: famiglia dott. Zandonà L. 25, Teresa Bert 5, Giulio Mazzilli 10. Per beneficenza hanno versato: Giovanni Tessarolo L. 150, Luciano Pastorutti L. 50.

Pro Asilo infantile. — In memoria della signora Luigia Vanelli: Cosmi Clizia ved. Buri L. 20, geom. Eugenio Vidal 10, Giuseppe Marleotto 10, Vincenzo Mazzilli 5, Ulisse Tellini 5, Silvio Steffenato 10, dott. Guglielmo Bearzi 25, Console De Lorenzi 25, Achille Tempo 10, dott. Bruno Travaglini 50, cav. Gino Olivo 10, dott. Edmondo Vallon 20, Soc. Friulana Cinematografica 30, ing. Alcide Vanelli 100, Era e Francesco Morganti 20. In memoria della signora Pirona: geom. Eugenio Vidal L. 5, Vincenzo Mazzilli 10. In memoria di Alfredo Menni: Vincenzo Mazzilli L. 10, cav. Gino Olivo 10. In memoria di Giuseppe Fabris: cav. Gino Olivo L. 10. In memoria della contessa di Colloredo Mels: Clizia Cosmi ved. Buri L. 10. In memoria di Giuseppe Orlando: Anna Rovere L. 10. In memoria del rag. Carlo Chittaro: Silvio Steffenato L. 10. In memoria della signora Pirona: Alberto Monai L. 2, Zelia Mucelli 5. In memoria di Luigia Vanelli: Alberto Monai L. 2. Per beneficenza: Davide Tavano L. 50. Nel primo anniversario della morte di Momi Mazzilli: Silvio Steffenato lire 10.

S. MARIA LA LONGA

Raccolta della lana per i combattenti

A favore dei combattenti nel comune e frazioni sono stati raccolti chilogrammi 21,320 di lana e in denaro lire 393,50.

Movimento demografico annuale

Il movimento demografico del Comune di S. Maria la Longa dell'anno 1941 è il seguente:

Nati 50; morti 30; matrimoni celebrati nel Comune 14; fuori Comune 7; immigrati 44; emigrati 47.

Beneficenza

A favore della Gil locale, dalla famiglia Bianca Morelli de Rossi sono state offerte lire 30 in memoria di Cecilia di Colloredo Folledor.

A favore dell'E.C.A. locale: lire 20 da Morandini Giuseppe per componimento vertenza.

Per gli allevatori di ovini

Profilassi antiaftosa

In vista della ricomparsa dell'afta epizootica, il settore dell'ovicoltura, al fine di intensificare la profilassi antiaftosa negli ovini, ha preso accordi con la Stazione Zooprofilattica Sperimentale di Roma, la quale metterà a disposizione degli armentari, che ne facciano richiesta e si prenotino tramite le Sezioni Fibre Tessili, il vaccino occorrente per gli ovini, al prezzo ridotto di L. 1 per dose.

Tale vaccino, inoculato in dose di 10 cc. circa, rende immuni gli ovini per un periodo non inferiore ai quattro mesi. [illegible]

[illegible] Dopo tale termine non saranno accolte ulteriori prenotazioni.

Scivola sulla neve e si frattura una gamba

Rosa Lazzaro, di 52 anni, da Mortegliano, mentre attraversava la strada per rientrare nella propria abitazione, scivolava sulla neve battuta dai veicoli e cadeva in modo da riportare la frattura del terzo inferiore della gamba destra. E' stata accolta all'Ospedale Civile ed ivi giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

Cade dalle scale e si ferisce a un braccio

La quasi settuagenaria Caterina Miscalno fu Giuseppe, dimorante in via dei Torriani, scivolando accidentalmente dalle scale di casa, riportava una ferita al braccio sinistro. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Razzie di pennuti

Cinque galline sono state rubate l'altra notte al commerciante Dante Piluitti fu Tobia dimorante a Latisana in via Roma.

Tre tacchini, due anitre ed una gallina hanno preso il volo nottetempo ad opera d'ignoti, dal pollaio di Luigi Iop fu Giovanni, abitante a Rivignano.

Per onorare la memoria di Pietro Clocchiatti

Presso il Bar Cotterli è stata aperta una sottoscrizione per onorare la memoria del compianto Pietro Clocchiatti. Hanno offerto: [illegible]

[illegible] L'importo suddetto è stato distribuito come segue: L. 250 al Fascio femminile pro famiglie bisognose dei richiamati; L. 250 al Patronato Liberati dal carcere; L. 250 all'E.C.A.

Un intemperante

Michele Delfino fu Giuseppe, di 44 anni, dimorante in via Monfalcone, mentre transitava per via Cernaia in condizioni alquanto alterate per eccessive libagioni, s'imbatteva nei carabinieri, i quali senz'altro lo passavano in guardina e poscia lo denunciavano al Pretore.

BUIA

Gara di calcio

Nella terza giornata per la Coppa «Medaglia d'Oro Gino Nais» la nostra squadra in trasferta a Tolmezzo, si è mostrata superiore alle più ottimistiche previsioni, cogliendo altri due punti in classifica. Presentatisi in campo con ben quattro riserve, ha sempre tenute le redini della partita. Mantenendosi sulla difensiva nel primo tempo, a causa l'impetuoso vento, tutto a suo sfavore; nella ripresa è passata all'attacco, e dopo molteplici azioni di linea, Ermacora con un tiro-fenomeno, riesce a cogliere il punto della vittoria.

Ottimo il trio difensivo e la mediana.

L'arbitraggio del signor Gavagnin è stato ineccepibile.

ANNIVERSARIO

Nel tristissimo anniversario dell'immatura perdita del

dott. Domenico Damiani

la moglie **RINA BALLICO** e le Sue adorate figlie **DORA** e **FRANCA**, con profondo dolore Lo ricordano agli amici e conoscenti.

Nel Duomo di Udine, alle ore 11 del giorno 15 gennaio, verrà celebrata una Messa in Sua memoria.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno intervenire.

Udine, 14 gennaio 1942-XX

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» — N. 73

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

— Signorina.

— Grazie. Attendete.

Depose un istante il ricevitore fingendo di andare a trasmettere la commissione. Aveva bisogno di quella pausa. Era tutta un orgasmo, dentro. Le pareva di soffocare. Nessun dubbio che quella Gianna che si annunziava così familiarmente, fosse la donna con la quale egli la tradiva. Una signorina... Giovane... Si annunziava. Veniva.

— Ah ma la ricevo io costei! Voglio vederla. Voglio saper tutto.

Il destino la serviva anche meglio di quanto ella avesse sperato. Era venuta per trovare le tracce di una donna e trovava addirittura costei. Fra poco sarebbe venuta; sarebbe stata lì, dinanzi a lei...

Riprese a un tratto il ricevitore, col terrore che l'altra fosse scomparsa:

— Pronto.

— Il signor avvocato sarà lieto di vedervi anche subito, signorina.

— Grazie.

La comunicazione era chiusa. Ecco: ora doveva riceverla.

Si alzò in preda a una grande agitazione.

Quasi subito udì bussare all'uscio di comunicazione con la stanza di segreteria.

— Avanti! — disse, recisa; quasi impaziente.

Si presentò il commesso anziano:

— Chiedo scusa. Ho sentito chiudere la comunicazione e ho pensato che il signor avvocato deve aver già dato le disposizioni.

— Infatti. Dice che non importa di mandargli la corrispondenza. In caso telefonerà lui domattina.

— Domattina, no, signora, perchè è domenica. Ma se debbo venire io per sentire se ci fossero disposizioni particolari...

— No no; scusate; evidentemente abbiamo scordato entrambi, io e mio marito, che domani è domenica. Vuol dire che telefonerà lunedì, se pure non verrà lui stesso.

— Speriamo, signora, speriamo.

Attese un attimo che la signora dicesse qualche altra cosa, ma siccome Fausta non parlava, disse, un po' esitante:

— Allora, se la signora permette, possiamo andare, noialtri? Sa, è sabato e il signor avvocato ci permette sempre di uscire un'ora prima. Per chiudere c'è l'uomo che, naturalmente, si ferma.

— Sì bravo, andate pure e dite all'uomo che si fermi un momento.

L'altro non si fece ripetere due volte il permesso. Dopo un istante, Fausta era sola con l'inserviente che rimetteva in ordine la stanza di segreteria.

Ella chiamò:

— Aspetto una mia amica; appena viene, fatela passare nello studio.

L'uomo non parve affatto meravigliato.

— Benissimo — disse.

— Chiederà probabilmente dell'avvocato; voi, fatela passare senza altro.

Si accorse che era diventata rossa dicendo quella frase quasi temesse che l'uomo avesse penetrato il suo segreto. Ma il poveretto era soltanto intento ad ascoltare per eseguire l'incarico nel migliore dei modi e si limitò ad accennare di aver capito e a rassicurare la signora del suo padrone che sarebbe stata obbedita.

Seguirono momenti di ansia indicibile per Fausta. Che cosa avrebbe detto alla donna che fra qualche istante sarebbe stata lì dinanzi a lei?

Suo malgrado si sentiva aggressiva e violenta dentro, mentre avrebbe voluto restare sino in fondo la signora molto distante e un poco indifferente. Capiva che il tono della situazione avrebbe dovuto essere lo spirito, lievemente ironico, ma ella non lo possedeva. Era una creatura tutta sensibilità che aveva sempre abborrito dallo spirito anche negli altri e non lo possedeva affatto per sè. Le sue sensazioni erano tutte spontanee e tutte semplici le sue reazioni. Ogni ferita si incideva a piatto nella sua anima, non la sfiorava passando, per trarne risorse verbali intelligenti e pungenti come avveniva nelle persone di spirito. Quando ella soffriva, soffriva per davvero, elementarmente, bestialmente, quasi, con tutte le fibre materiali e spirituali della sua sensibilità.

Soffriva così anche adesso. E ne stupiva.

— Ma perchè? — si disse. — Ma allora, allora, io lo amo, Guido?

Frugò se stessa per avere la risposta. Ammise umilmente che, sì, soffriva come quando si ama.

Il pensiero che fra poco avrebbe veduto com'era la donna che le aveva preso il cuore — lo soltanto i sensi? — di suo marito, riuscì a calmare un poco il tumulto che sentiva dentro, cosicchè, quando a un tratto, nel silenzio profondo che regnava nell'appartamento e che permetteva di distinguere, fuori, tutti i rumori della strada, udì lo squillare del campanello, si accorse di essere quasi tranquilla, almeno apparentemente, come era abitualmente.

Udì l'inserviente accorrere.

Sentì aprire l'uscio e il breve dialogo. Avvertì, con un'acutezza d'udito che non si era mai accorta di possedere, che la sopraggiunta aveva una voce calda e pacata appena alterata da un'emozione che in lei si riflettè trasformandosi in un'acuta disposizione combattiva e, insieme, in un improvviso nuovo dolore perchè le era parso che Guido non potesse restare indifferente a una simile voce tanto squisitamente femminile.

E, finalmente, l'uscio si aprì e, nell'inquadratura, Gianna apparve, rostò immota e senza voce, sgomentata e stupita, come fulminata.

Per un attimo le due donne si squadrarono e, quell'attimo, sembrò a entrambe un'eternità.

Fu la moglie di Lauri la prima a parlare e lo fece quando si accorse che la visitatrice, passata in un momento attraverso ai più veementi stati d'animo, stava per fare dietro-fronte e andarsene fuggendo.

XXIV.

Quando la Gianna aveva veduto suo fratello lanciarsi come un fulmine contro Lauri e avvinghiarsi a lui, dopo aver istintivamente gridato chiamando aiuto, era stata colta da uno sgomento improvviso prodotto soprattutto per l'accorrere della gente che si era precipitata a dividere i due contendenti; e ascoltando soltanto l'oscuro bisogno di mettersi in salvo, di sottrarsi alla vergogna degli accorsi e anche alla inevitabilità di trovarsi faccia a faccia col fratello, si era messa a fuggire nel dedalo di vicoli che si staccano da Campetto per raggiungere, salendo, il cuore della città.

Si era fermata soltanto in piazza De Ferrari col cuore che le batteva in gola più per l'emozione, ancora, che per la fatica. Poi, incapace di riflettere, nell'orgasmo che la teneva totalmente, si era diretta, quasi senza una determinata volontà, verso la casa delle sue amiche come verso un rifugio.

Trovò soltanto la Bandi. Era giunta allora allora avendo lasciato Rosetta ancora in ufficio perchè Bloch l'aveva pregata di terminare un lavoro urgente prima d'andarsene.

Non ebbe bisogno di dire l'inquetudine che la teneva tutta; la Bandi gliela lesse sul viso, nello sguardo, in tutta la trepidazione che faceva vibrare la sua personcina come un alberello squassato dalla tempesta.

— Che c'è? — le domandò afferrandola alle spalle.

Quel gesto affettuoso e materno fece traboccare l'emozione della fanciulla; abbandonando il capo sulla spalla dell'amica ella potè lasciar uscire quelle lagrime che da un lungo momento gonfiavano il suo cuore e le facevano groppo alla gola.

— Ma che ti è successo, Gianna?

Sentì la mano dell'amica sollevarle a forza il viso per fissarla in volto con uno sguardo nel quale, adesso, trapelava il sospetto che improvvisamente l'aveva trapassata come una pugnalata.

— Gianna!

Il tono della voce era così angosciato che la fanciulla si riprese:

— Se tu sapessi! Oh, mio Dio!

— Ma che c'è, insomma?

— Luigino sta picchiandosi con Lauri.

— Eh?

— In Campetto, sì; e c'è tanta gente!

— Oh, Signore Iddio! Ma che cosa è avvenuto? Come si sono visti?

— E' colpa mia, Ida; colpa mia!

— Sei stata ancora con quell'individuo?

— Oh, Ida! Se tu mi parli così non avrò mai il coraggio di dirti...

— Devi dirmi invece subito tutto. Dove eri, tu, con Lauri?

— In piazza Soziglia, fermi. Ci eravamo incontrati allora allora ed egli mi domandava dove fosse Nico.

La Bandi respirò. Ciò che aveva temuto non era stato, per fortuna! Si trattava ancora solamente di Nico.

Con maggior dolcezza chiese:

— Ma come avevi acconsentito a ritrovarti con Lauri dopo la promessa che ci avevi fatto?

(continua)

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Fruttuose puntate di ricognizione

compiute dai germanici ad oriente di Charkov

Ventidue fortini nemici distrutti nel settore di Pietroburgo - Poderose formazioni aeree tedesche partecipano agli scontri terrestri provocando gravi perdite di uomini e materiali ai sovietici

BERLINO, 13.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Crimea e nell'ansa del Donez attività bellica di scarso rilievo.

Nella zona ad oriente di Charkov le truppe tedesche hanno compiuto fruttuose puntate di ricognizione contro posizioni nemiche. I sovietici hanno avuto 219 morti e 93 feriti.

Continuano i bombardamenti nel settore centrale del fronte e nella zona del Valdai.

Durante un colpo di mano di truppe d'assalto al fronte di accerchiamento di Pietroburgo sono stati distrutti 22 fortini nemici insieme ai difensori. Negli scontri terrestri sono intervenute poderose formazioni di aerei da combattimento, da picchiata e da caccia. I sovietici hanno subito perdite umane particolarmente gravi ed hanno abbandonato numeroso materiale bellico. Sono state incendiate numerose località e treni ferroviari nemici.

Nell'Africa settentrionale sono stati respinti nel settore di Sollum violenti attacchi britannici. Continuano gli aspri combattimenti; a sud ovest di Agedabia una puntata di carri armati nemici è fallita.

Aerei tedeschi da combattimento e da picchiata hanno bombardato concentramenti britannici di automezzi e di mezzi corazzati nella zona di Agedabia, aerodromi e impianti portuali nella Cirenaica. In scontri aerei sono stati abbattuti tre apparecchi nemici.

Sono continuati con successo, di giorno e di notte, gli attacchi aerei ad aerodromi dell'isola di Malta.

Il comunicato finnico segnala che sul fronte del fiume Svvaeri dopo lunghi combattimenti caratterizzati da particolare accanimento, in un settore disperatamente difeso dal nemico le truppe finniche hanno conquistato una importantissima posizione fortificata causando ai rossi 2640 morti. Sono stati catturati sei cannoni pesanti, 85 mitragliatrici varie, 580 fucili. Ingenti depositi di munizioni e di materiali vari, sono stati distrutti quattro carri armati pesanti e quattro autoblinde.

Sul fronte della Carelia orientale, nel settore meridionale, dopo cinque giorni di furiosi sanguinosi combattimenti, spesso culminanti a corpo a corpo l'offensiva nemica contro la zona di Poventsa e del canale Stalin è completamente fallita.

Poventsa ed il canale di Stalin sono in mani finniche non solo ma il loro possesso è stato perfezionato con la conquista di una notevole fascia di territorio circostante.

Durante questa azione sono stati annientati o dispersi due reggimenti di fanteria sovietica e quattro battaglioni rossi appartenenti alla speciale brigata degli sciatori che erano riusciti a penetrare in una penisola dell'Onega a sud ovest di Poventsa. Alcuni altri battaglioni di sciatori rossi sono stati dispersi e volti in fuga.

Nulla da segnalare nel settore nord dello stesso fronte. A nord di Poventsa intanto continua efficace il rastrellamento di una vasta zona da elementi avversari infiltratisi negli scorsi giorni. Essi vengono annientati o catturati in gran numero.

A complemento dell'odierno bollettino del Comando supremo l'Agenzia ufficiosa germanica pubblica: «L'arma aerea tedesca ha diretto i suoi attacchi specialmente sul settore medio del fronte orientale. Potenti formazioni da picchiata e da caccia sono intervenute nella lotta terrestre bombardando località ed ammassamenti di truppe sovietiche nonchè posizioni di partenza del nemico. Particolari danni hanno riportato i mezzi motorizzati nemici.

Più di 230 autoveicoli, un centinaio di slitte e tre convogli ferroviari e parecchi cannoni sono stati distrutti. I rossi hanno riportato anche alte perdite umane.

In Africa settentrionale i britannici hanno iniziato i loro attacchi contro le forze dell'Asse nella zona di Sollum. Una preparazione di artiglieria durata parecchi giorni lasciava prevedere questa nuova azione. I britannici rimangono fedeli alla loro tattica ed attaccano solo dove dispongono di una assoluta superiorità. E infatti hanno qui messo in azione potenti forze. Tanto più notevole il fatto che malgrado ciò gli attacchi sono stati respinti.

I combattimenti durano ancora. Anche a sud-ovest di Agedabia gli inglesi hanno cercato il successo attaccando con formazioni corazzate. Gli attacchi sono stati t L'Aviazione dell'Asse, intervenuta nella lotta terrestre, ha bombardato efficacemente automezzi e carri armati del nemico. Altre azioni aeree sono state svolte contro obiettivi navali all'altezza delle coste e contro l'aerodromo e impianti portuali presso Derna. La caccia dell'Asse ha abbattuto tre velivoli britannici.

Malta è stata continuamente sottoposta a violenti bombardamenti di giorno e di notte il che ha contribuito a sostenere i combattimenti dell'Africa.

Negli ultimi giorni, a quanto apprende l'Agenzia ufficiosa tedesca da fonte militare, i sovietici hanno subito gravi perdite in uomini e materiali nei loro vani attacchi contro le posizioni tedesche ad oriente di Cursk. Il 10 e l'11 gennaio soltanto in questo settore sono stati distrutti 7 carri armati sovietici di cui tre da 52 tonnellate. Altri due carri armati sono stati danneggiati gravemente.

Nel corso di scontri che si sono svolti, nonostante il freddo intenso e bufere di neve, per il possesso di una località, i bolscevichi hanno perduto 180 uomini fra morti e feriti, mentre i tedeschi hanno subito perdite minime. Altri attacchi sovietici sono stati respinti l'11 gennaio e, nei contrattacchi i germanici sono riusciti a riprendere un villaggio caduto in mano al nemico.

Sulla costa meridionale della Crimea, favorito dalla scarsa visibilità, un piccolo reparto nemico ha tentato di eseguire un nuovo sbarco, ma il tentativo è pienamente fallito grazie alla attiva vigilanza costiera tedesca ed i sovietici sono stati in breve sopraffatti e ridotti all'impotenza.

L'Agenzia ufficiosa germanica informa che violenti combattimenti si sono svolti nella regione di Kaluga nel corso dei quali formazioni di cavalleria sovietica, che avevano attaccato reparti di fanteria germanica, sono state annientate.

Ad est di Cursk molte ondate bolsceviche si sono lanciate all'attacco di un villaggio occupato dai germanici. Malgrado la violenza di questi attacchi i sovietici sono stati costretti a ripiegare abbandonando sul terreno numerosi morti e feriti. Un carro armato sovietico è stato distrutto ed una colonna motorizzata dispersa dal preciso fuoco delle artiglierie germaniche. La località è rimasta in mano dei germanici.

Con una temperatura di più di venti gradi sotto zero, un reparto germanico, sostenuto dall'artiglieria d'assalto, ha eseguito un attacco contro una località del settore centrale scacciando gli occupanti sovietici.

Anche sul fronte meridionale i rossi che avevano sferrato numerosi attacchi contro molti punti dello schieramento germanico, sono stati sanguinosamente respinti e ricacciati in vittoriosi contrattacchi. I sovietici hanno abbandonato sul terreno centinaia di Caduti, alcune mitragliatrici ed altre armi. Sono stati catturati anche numerosi prigionieri.

Un velivolo sovietico è stato abbattuto dal fuoco di un reparto di fanteria germanica.

Nella regione ad est di Noshisk forze bolsceviche erano riuscite l'11 gennaio ad infiltrarsi nelle linee germaniche. Senza curarsi del grave gelo una Divisione germanica passava al contrattacco ricacciando i rossi.

Su alcuni punti del settore si sono svolti violenti combattimenti nel corso dei quali il nemico ha riportato sanguinose perdite: terminati i combattimenti sono state contate le salme di trecento bolscevichi. Inoltre rimanevano nelle mani dei germanici dieci mitragliatrici, alcuni lanciabombe, un pezzo anticarro e numeroso materiale sciistico.

Altro che riserve di materie prime!

La Gran Bretagna

dovrà essere "rastrellata,, di tutti i rottami di acciaio e di ferro

LISBONA, 13.

Le tanto strombazzate riserve di materie prime che i giornali e la propaganda inglese dicevano inesauribili sembra si trovino invece in condizioni tali da preoccupare gravemente il Governo e da consigliarlo a ricorrere a provvedimenti di eccezione.

Il Ministro dei lavori pubblici britannico ha infatti annunciato testualmente che la Gran Bretagna deve essere rastrellata da una estremità all'altra di tutti i rottami di acciaio e di ferro grandi e piccoli. Egli ha soggiunto che questo «rastrellamento» si dividerà, grosso modo, in tre parti: 1) accertamento nazionale di tutto il ferro e di tutto l'acciaio inutile: la denuncia di tali metalli sarà obbligatoria 2) liquidazione degli ammassi locali; 3) acceleramento della raccolta delle rotaie. I rottami comprendono ingranaggi fuori uso, ponti rotaie e macchinario industriale. Il Ministero inizierà gli ammassi immediatamente.

Un caldo appello è stato rivolto a tutti i padroni di casa per la consegna dei «rottami» dalle scatole di conserva alle biciclette rotte

Due apparecchi della Raf

precipitano in seguito a collisione

Sette aviatori periti

LISBONA, 13.

Nell'isola Prince Edward nel Canadà due apparecchi sono precipitati a 5 chilometri da Charlottetown. Sembra che i due velivoli appartenenti alla Raf siano caduti in seguito ad una collisione in aria. Sette aviatori sono periti nell'incidente.

Chi si contenta...

Una fuga classificata

"brillante azione di trasferimento,,

ROMA 13.

L'agenzia di informazioni inglese definisce «la più brillante azione di trasferimento nella storia di questa campagna» la ritirata delle truppe inglesi da Kuala Lumpur, ritirata che i giapponesi hanno sottolineato che si è volta nella più grande confusione e sotto la continua minaccia delle avanguardie giapponesi che incalzavano il nemico con irresistibile slancio.

L'Agenzia di informazioni inglese insiste anche sul fatto che le balde truppe di S. M. Britannica hanno percorso ottanta chilometri «cantando» e senza nessun incidente. Effettivamente ci vuole un bel fiato per compiere un simile percorso tutto in una volta ma con le baionette nemiche alle reni: la cosa non è poi totalmente impossibile. D'altra parte l'allenamento fatto in Norvegia, a Dunkerque ed a Creta hanno talmente familiarizzato soldati britannici con le «brillanti ritirate strategiche» che queste costituiscono l'operazione militare che essi ormai sanno compiere meglio, e sono tanto pratici che possono effettuarle addirittura cantando, come afferma l'Agenzia di Londra.

Affondamento di un piroscafo danese per urto contro una mina

Nessuna vittima

COPENAGHEN, 13.

Si comunica che il piroscafo danese «Axel Carl» stazzante 2170 tonnellate, ha urtato contro una mina ed è affondato.

L'equipaggio composto di 20 uomini è stato salvato. (Radio Stefani).

Incidente aviatorio in Svezia

STOCCOLMA, 13.

Nei pressi di Malmoe è precipitato un apparecchio militare svedese. Il pilota, un tenente, è morto nella disgrazia.

L'Argentina vieta la riesportazione della gomma

BUENOS AIRES, 13.

Data la particolare situazione creatasi nel mercato del caucciù in seguito all'avanzata nipponica in Malesia, il Governo argentino ha vietato con un provvedimento di efficacia immediata, ogni riesportazione della gomma di qualsiasi genere.

Organizzatori comunisti arrestati nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 13.

La polizia di Pernambuco ha scoperto un tentativo di riorganizzare le attività comuniste nelle regioni nord-orientali del Brasile. I dirigenti di tale movimento sono stati arrestati.

Le udienze del Duce

L'Ecc. De Vecchi di Val Cismon

ROMA, 13.

Il Duce, presente il ministro dell'Educazione nazionale, ha ricevuto il Presidente della Giunta centrale per gli studi storici, Ministro di Stato Ecc. De Vecchi di Val Cismon il quale gli ha riferito sulla attività svolta nel campo delle scienze storiche dalla Giunta, dagli istituti storici e dalla Deputazioni di storia patria nel sessennio 1935-1941.

L'attività di questi organismi, che comprendono nel loro seno circa quattromila studiosi, potenziata attraverso una continua opera di controllo o di guida da parte della Giunta e resa sempre meglio aderente alla vita e alle esigenze del Regime, comprende imprese bibliografiche e indagini archivistiche, convegni nazionali e regionali, impianto e accrescimento di numerose biblioteche specializzate, pubblicazione di circa duecento volumi di materiale di indagine e di elaborazione storica e di 55 riviste.

Il Duce ha elogiato l'Ecc. De Vecchi per l'opera compiuta dalla Giunta e dai suoi organi ed ha impartito le direttive per l'azione futura.

Il direttore de «L'Ora»

Il Duce ha ricevuto il dott. Bonaventura Caloro, direttore del giornale «L'Ora» di Palermo che lo ha intrattenuto su questioni di carattere giornalistico.

Il comm. Giovanni Monleone

Il Duce ha ricevuto il comm. Giovanni Monleone, delegato agli studi storici del comune di Genova, che gli ha presentato i tre volumi su Jacopo da Varagine e la sua cronaca di Genova, opera di fondamentale importanza per la storia medioevale di Genova la cui edizione gli fu affidata da Pietro Fedele per il R. Istituto storico italiano per il medio evo. E' stato inoltre offerto al Duce il volume edito dalla Regia Deputazione storica napoletana, del comm. Giovanni Tescione: «Italiani alla pesca del corallo ed egemonia marittima nel Mediterraneo»; importante contributo alla storia politica ed economica delle regioni mediterranee e particolarmente del Mezzogiorno d'Italia. Il Tescione ha fatto anche pervenire in omaggio al Duce l'unico esemplare completo che si conosca del «codice marittimo» compilato per ordine di Ferdinando IV Re delle due Sicilie.

Il Duce ha destinato l'opera preziosa alla Biblioteca nazionale di Napoli.

I nuovi Ministri albanesi

dell'Istruzione e dell'Economia nazionale

TIRANA, 13.

Il Consigliere di Stato Jhevat Korca è stato nominato ministro della pubblica istruzione, in sostituzione di Fuad Dibra che per motivi di salute ha rassegnato le dimissioni e stato nominato ministro per l'economia nazionale il Vice Segretario del Partito fascista albanese Kostantin Kotta. I due ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Luogotenente del Re.

Una delegazione di dirigenti della Hitler Jugend a Roma

ROMA, 13.

Per invito del Comando generale della Gil è giunta ieri una delegazione di dirigenti della Hitler Jugend guidata dal consigliere ministeriale dott. Schlosser capo dell'attività culturale della organizzazione giovanile nazista. Ricevuti da gerarchi del Comando generale gli ospiti hanno visitato alcune istituzioni della Gil, assistendo a rappresentazioni e alla proiezione di documentari. Durante la loro permanenza a Roma la delegazione concreterà con il Comando della Gil gli accordi relativi alle manifestazioni internazionali giovanili che avranno luogo nel giugno ventesimo a Firenze a realizzazione del ponte culturale Weimar Firenze.

80 dirigenti della Gioventù ustascia ad un corso informativo della Gil

ROMA, 13.

E' giunto ieri a Roma un gruppo di circa 80 dirigenti delle organizzazioni maschili e femminili della gioventù ustascia, per partecipare ad un corso informativo sulle attività organizzative, promosso dal Comando generale della Gil che avrà svolgimento presso l'Accademia del foro Mussolini e presso il corso per istitutrici a Monte Sacro.

Sono giunti inoltre per frequentare detto corso sei allievi dirigenti le organizzazioni bulgare Bramnik.

I lavori della Commissione degli interni alla Camera

ROMA, 13.

La Commissione legislativa degli affari interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali Casanuova e con l'intervento dei Sottosegretari di Stato per l'Interno Buffarini Guidi, per le Finanze Lissia, e per le Corporazioni Cianetti.

Sono stati approvati senza emendamenti 4 disegni di legge già approvati dal Senato del Regno riguardanti la nomina di un alto commissario per l'esecuzione degli accordi italo-tedeschi per l'Alto Adige (relatore Bonfanti); le norme integrative della legge per l'estensione alle dipendenti dalle amministrazioni degli enti ausiliari del trattamento spettante alle dipendenti statali durante la gravidanza e il puerperio (rel. Franca Aldo); le modificazioni al testo unico delle leggi di P. S. (rel. Sequi) e l'istituzione del ruolo degli ufficiali del corpo degli agenti di P. S. (relat. Salvagnini); sul quale hanno parlato, oltre ai Sottosegretari di Stato Buffarini Guidi e Lissia, al presidente e al relatore, i consiglieri nazionali Andriani, Fioretti Arnaldo, Nicolato, Orsi e Venerosi Pesciolini Paolo.

E' stato poi approvato con emendamenti, dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato, oltre al Sottosegretario di Stato Cianetti, al presidente e al relatore, i consiglieri nazionali Fioretti Arnaldo e Leva, il disegno di legge che estende alle amministrazioni pubbliche non statali le norme sulla revisione dei prezzi nei contratti di pubbliche forniture.

Il servizio telegrafico tra l'Italia e l'America latina non è mai stato sospeso

ROMA, 13.

Contrariamente a talune notizie apparse nei giornali circa la sospensione del servizio di telegrammi con il sud America, la società «L'Italcable» informa che il servizio telegrafico fra l'Italia ed i Paesi dell'America latina si svolge regolarmente.

L'Irlanda risoluta ad opporsi con la forza

a qualunque violazione della sua neutralità

Londra costretta a far macchina indietro

BERLINO, 13.

Si smentiscono ufficialmente — ha dichiarato ieri sera la *Reuter* le notizie di negoziati tra Londra ed il Governo di Dublino, relativi all'acquisto di basi in Irlanda; nulla permette di supporre che questa ultima intenda scostarsi dalla politica di rigorosa neutralità fin qui seguita.

Per la *Nachtausgabe* la smentita *Reuter* è una «confessione». Il comunicato dell'agenzia londinese, osserva il giornale, sconfessa la campagna che da giorni imperversava nella stampa di oltre Manica con il pieno consenso della censura e della quale si era fatta eco anche la radio di Londra, che, come tutti sanno, è direttamente controllata dal Governo. Basterà ricordare un recente articolo del *Sunday Express* pieno di gravi minacce: «La Germania — afferma il foglio londinese — si propone di servirsi dell'Irlanda come di un trampolino di invasione. E' urgentemente necessario fare qualche cosa per difendere l'Irlanda meridionale. E' indispensabile soprattutto agire presto, guai se si aspetta ad inviarvi la truppa e l'aviazione britannica nell'Irlanda settentrionale quando i tedeschi già siano sbarcati nella parte meridionale dell'isola. Non c'è tempo da perdere. L'Irlanda meridionale è il naturale campo di esercitazione per il corpo di spedizione americano. Essa è un paese povero e senza avvenire. Se non si fa in modo che occupi il suo giusto posto nel fronte alleato, può darsi che, dopo la guerra cessi di esistere. De Valera non può essere impazzito del tutto. Bisogna che presto ascolti i suggerimenti americani per la difesa dell'isola. Se si rifiuta, gli alleati dovranno essi stessi di propria iniziativa assumere la difesa dell'Irlanda meridionale».

Considerazioni analoghe si leggevano fino a ieri nel *Daily Mail* e in altri quotidiani londinesi. Una grande offensiva di stampa era stata sferrata a scopo intimidatorio. Ma De Valera non si è lasciato impressionare ed ha anzi reagito vibratamente, dichiarando ieri sera con la massima energia che l'Irlanda è risoluta ad opporsi con la forza a chicchessia e che avrebbe saputo procacciarsi anche le armi occorrenti.

Forse, scrive la *Nachtausgabe*, la smentita *Reuter* può significare che, in seguito alla dichiarazione di De Valera, il Governo di Londra ha ritenuto opportuno di far macchina indietro. Ma forse, la ragione del ripiegamento è un'altra. Può darsi benissimo che con il suo accenno al «naturale campo di esercitazione per il corpo di spedizione americano» il *Sunday Express* abbia spifferato ingenuamente i piani degli alleati. Questa ipotesi appare tanto più probabile se si tiene presente che pochi giorni fa un'agenzia americana aveva commesso un'altra interessante indiscrezione, annunciando che a Washington è stato elaborato un piano dettagliato di invasione del continente europeo.

Secondo tale piano l'azione di sbarco in grande stile dovrà venire effettuata esclusivamente da forze britanniche che da diciotto mesi sono inoperose in Inghilterra e che in massima parte comprendono truppe che hanno esperienza di guerra. In tal caso il corpo di spedizione statunitense, meno adatto per mancanza di esperienza ad operazioni belliche, avrebbe dovuto subentrare alle forze britanniche ed assumere in loro vece la difesa della Gran Bretagna. Sembrerebbe così — conclude il giornale berlinese — che effettivamente Londra e Washington abbiano avuto in animo di violare la neutralità irlandese.

Forse anche il Governo britannico, è rimasto particolarmente costernato per il fatto che le intempestive informazioni del *Sunday Express* ha rivelato alla popolazione una cosa assai sgradita: la intenzione, cioè, rooseveltiana di far combattere sul continente i soldati inglesi e risparmiare invece, il «prezioso sangue» delle truppe americane. Comunque sia, questa faccenda contribuirà ad aumentare le grosse difficoltà interne che attendono Churchill al suo ritorno.

Il freddo

Fino a 22 gradi sotto zero in Spagna

MADRID, 13.

In tutta la Spagna persiste una ondata di freddo eccezionale. La temperatura varia dai 7 ai 22 gradi sotto zero. Sulle Baleari è caduta la neve. *(Radio Stefani)*.

Ondata di calore in Australia

LISBONA, 13.

Secondo quanto comunica il servizio informazioni di Londra, una terribile ondata di calore si è propagata in tutta l'Australia. A Melbourne si sono avute forti tempeste di sabbia. Le automobili durante il pomeriggio hanno dovuto fare uso dei fanali. Vengono segnalati da vari punti del paese grandi incendi di foreste che hanno causato danni gravissimi, specie nell'Australia meridionale. Intere mandrie di bestiame, pascoli e macchine agricole sono andati distrutti. A Sidney la mancanza d'acqua è così sensibile che essa non viene più erogata che per dieci ore al giorno.

R. A. F.

— Quello sì, è un pilota in gamba: ha segnato ieri la sua trentesima vittoria.

— Goddam! Già al suo trentesimo ospedale?!

Osservatorio berlinese

Dal dire al fare c'è di mezzo il mare - L'imperialismo del dollaro tenta di giocare uno dei suoi grossi colpi - Delle concessioni di Eden a Stalin ovvero la pelle dell'orso - Una ignobile menzogna circa la crisi alimentare in Finlandia

BERLINO, 13.

Il contrammiraglio Gadow, in un articolo intitolato «Che cosa possono fare gli Stati Uniti» rileva sulla *Deutsche Allgemeine Zeitung* che, nel quadro degli armamenti marittimi, l'ammiragliato nord-americano si è sempre preoccupato di tenere presente agli occhi del mondo il vasto programma di costruzioni navali, allo scopo evidente di intimidire soprattutto il Giappone. Come si è visto, però, questa tattica ha ottenuto l'effetto letteralmente opposto. Il nuovo programma di costruzioni navali nord-americano registra ora cifre che, se fossero vere, sarebbero sbalorditive. La realtà, però, è alquanto diversa.

Dopo le batoste subite nel Pacifico, le unità americane disponibili per la lotta sono in numero molto ridotto e costantemente sottoposte alla grave minaccia dei mezzi offensivi nipponici. D'altro canto, le importanti basi militari nord-americane rappresentate dal gruppo di isole del Pacifico — il famoso insulare fra S. Francisco ed il Giappone — sono cadute o stanno per cadere in mano dei giapponesi. Su che cosa si appoggiano le forze navali nord-americane, ammesso che l'annunciato programma trovi abbastanza sollecitamente la sua, almeno parziale realizzazione, per tentare azioni veramente efficaci contro l'avversario che ora dispone di basi comode e vicine?

Il Contrammiraglio Gadow si domanda, concludendo, come i nord-americani credono di poter risolvere i gravi problemi delle distanze e dei rifornimenti di cui abbisognano una flotta e un'arma aerea attaccanti, dopo il totale mutamento dello scacchiere bellico avvenuto nel Pacifico a favore dei giapponesi.

Lo *Zwölf Uhr Blatt*, accennando al prossimo inizio della conferenza di Rio de Janeiro, osserva che anche in questa occasione l'imperialismo del dollaro tenterà di giocare uno dei suoi grossi colpi; la Casa Bianca, rileva il giornale, ha sempre tentato di mettere in catene il continente sud-americano ed a tale scopo lo stesso Roosevelt non ha lasciato nulla di intentato per provocare il secondo conflitto mondiale che dovrebbe, secondo le sue speranze, far prendere agli Stati Uniti più piccioni con una fava.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* trattando lo stesso argomento, osserva che, per quanto ogni giudizio in merito all'esito della conferenza sia ancora prematuro e addirittura azzardato, resta tuttavia stabilito che l'inviato del presidente Roosevelt deve avere avuto istruzioni per esercitare ogni possibile pressione onde spingere i Paesi dell'America latina sulla china del conflitto.

Parlando delle concessioni fatte da Eden a Stalin nel suo ultimo viaggio a Mosca la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, scrive che è sempre stata abitudine dell'Inghilterra quella di pagare con beni altrui i propri debiti, senonchè stavolta Eden e soci hanno creduto di poter vendere la pelle dell'orso prima che questo fosse ucciso. Naturalmente — prosegue il giornale — i dirigenti del Cremlino approfittando della precaria situazione in cui si trova il Governo di Londra, che pare disposto a qualsiasi compromesso pur di ottenere ancora qualche respiro, aumenteranno le loro esigenze per tentare di raggiungere le mete di quell'imperialismo che nelle sue linee fondamentali data ancora dall'epoca di Pietro il Grande.

Nel quadro di queste ambizioni di predominio, conclude l'organo berlinese, è chiaro che le richieste bolsceviche, dopo avere ottenuto da Londra il nulla osta per la signoria sull'Europa, si sono estese anche ai Dardanelli ed al Bosforo che furono per secoli l'oggetto più palese delle brame di dominio di Mosca.

L'agenzia sovietica di informazioni ha diffuso in questi giorni una notizia secondo la quale la crisi dei generi alimentari in Finlandia sarebbe stata recentemente aggravata dal fatto che alcune forniture di burro acquistate in Danimarca sarebbero state inviate in Germania per ordine del Governo tedesco.

Come risulta dalla stessa stampa finlandese, la verità è invece che la Germania ha fornito alla Finlandia una considerevole quantità di generi alimentari e di burro e non solo non ha impedito che il burro danese venisse inviato in Finlandia ma addirittura ha favorito tale fornitura. Se in Finlandia si riscontrano difficoltà degli approvvigionamenti, ciò si deve esclusivamente alle conseguenze della prima aggressione sovietica contro il Paese.

La Germania ha già dimostrato con i fatti più di una volta di aiutare con la più alta comprensione e con il più cordiale cameratismo la nazione finnica così duramente provata.

Obbligatorietà della denuncia e del conferimento all'ammasso

delle morchie e dei fondami residuati dalla conservazione dell'olio d'oliva prodotto

ROMA, 13.

Il decreto ministeriale 31 dicembre 1941 XX riguardante il controllo sull'impiego delle morchie e dei fondami di olio di oliva e degli olii lampante e assolvente, pubblicato oggi dalla «Gazzetta Ufficiale», stabilisce fra l'altro che i produttori di olio di oliva devono denunciare alla sezione provinciale dell'olivicoltura o, in mancanza, al Consorzio fra i produttori dell'Agricoltura della provincia ove risiedono e conferire ai centri ammasso comunali le morchie e i fondami residuati dalla conservazione dell'olio prodotto.

Per ciascuna partita di morchie e fondami grezza conferita all'ammasso, la sezione dell'olivicoltura o il consorzio competente effettua la determinazione del contenuto in materia grassa, ai fini della valutazione del prodotto. L'importo relativo è corrisposto integralmente e in contanti al conferente, con le modalità stabilite per gli olii di pressione, ai sensi del secondo comma dell'art. 6 della legge 2 dicembre 1940 XIX n. 1782.

I quantitativi di morchie e fondami ammassati sono tenuti dal settore dell'olivicoltura a disposizione del Ministero delle Corporazioni, che ne dispone l'assegnazione alle ditte utilizzatrici, previa intesa col Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la destinazione dei quantitativi occorrenti alle industrie alimentari. L'ammasso corrisponde ai conferenti il prezzo da stabilire dagli organi competenti, trattenendo per le spese relative alle operazioni di ammasso, una quota da stabilire annualmente dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, di intesa col Ministero delle Finanze.

I produttori di cui sopra, sono esonerati dal conferimento all'ammasso dei quantitativi necessari per i fabbisogni agricoli. L'olio d'oliva lampante, lavato, scaldato e d'inferno e quello estratto dalle sanse, con acidità fino a 30 gradi, ammassato, è assegnato agli stabilimenti di rettificazione in base a piani di ripartizione da predisporre dai Ministeri dell'Agricoltura e delle Foreste e delle Corporazioni.

Gli olii rettificati, ottenuti dalla lavorazione degli olii lampanti, lavati, scaldati e d'inferno e degli olii estratti dalle sanse devono essere tenuti dagli stabilimenti di rettificazione, a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

I quantitativi di olio rettificati devono essere tenuti a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. E' vietata la miscela degli olii rettificati con olii di pressione senza preventiva autorizzazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il decreto entra in vigore da oggi.

Ricompense al valor militare

ROMA, 13.

Su proposta del Duce, Ministro della Marina, sono state conferite le seguenti decorazioni al Valor Militare:

Medaglia d'argento alla memoria: fuochista O. Salvatore Malorana da Milazzo.

A viventi: maggior generale di Porto Ubaldo Diciotti da Lucca.

Sono state inoltre conferite dieci medaglie di bronzo e 28 croci di guerra a viventi.

Il comandante superiore delle forze armate dell'Africa settentrionale ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento a viventi: capitano di fregata Domenico Arcidiacono da Catania. Capitano di vascello Sergio Fontana da Napoli.

Sono state inoltre conferite 26 medaglie di bronzo e 351 croci di guerra.

Il Capo di Stato Maggiore della Regia Marina ha conferito «sul campo» le seguenti decorazioni al Valor Militare:

Medaglia d'argento a viventi: capitano di corvetta Carlo Unger di Lowember da Lucca; ten. di vascello Battista Donato da Pace (Messina); cap. di vascello Francesco Ruta da Aversa; maggior generale Luigi Petrillo da Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Alla memoria: Marò Paolo Costanzo da Brucci (Siracusa).

Sono state inoltre conferite 27 medaglie di bronzo e 163 croci di guerra.

Su proposta del Duce, Ministro dell'Aeronautica, sono state conferite le seguenti ricompense al V. M.

Medaglie d'argento: capitano di corvetta osservatore Dante Summer da Monza; ten. di vascello oss. Reino Osti da Camisano Vicentino; sottotenente di vascello D'Andrea da Porto Venere; sott. di vascello oss. Giuseppe Malorana da Genova Quintino; sott. di vascello oss. Antonio Metallo da Salerno.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 12	del 13
Rendita 5%	92.90	92.75
Rendita 3.50%	79.35	79.25
Redim. 5% imm.	94.40	94.45
Redim. 3.50% 1934	73.25	73.10
Buoni Tesoro 1949	97.375	97.525
» » 1943 I	98.60	98.50
» » 1944	98.20	98.15
» » 1943 II	97.95	97.90
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 12	del 13
Venezie 3.50%	94.80	94.85
I.R.I. STET 4%	770.—	770.—
I.R.I. Mare 4.50%	485.25	485.50
I.R.I. Ferro 4.50%	537.50	537.50
I.R.I. 4.50%	491.50	490.—
E.L.F.E.R. 4.50%	496.—	495.—

AZIONI

	Quotazioni del 12	del 13
La Centrale	1665.—	1650.—
Mediterranea	635.—	636.—
Meridionali	1397.—	1399.—
Ass. Generali	1167.—	1176.—
Coton. Cantoni	5570.—	5700.—
Coton. Olcese	1325.—	1375.—
Tessuti stampati	1995.—	2010.—
Linificio Canap. Naz.	1170.—	1173.—
Manif. Rossari-Varzi	1585.—	1580.—
Manif. Rotondi	887.—	890.—
Manif. Tosi	400.—	400.—
Manif. Cot. Merid.	465.—	465.—
Unione Manif.	993.—	998.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1000.—
Lanif. Rossi	5570.—	5570.—
Lanif. Targetti	190.—	189.50
Fisac Como	—.—	—.—
Cascami seta	664.50	669.—
Fibre Tess. (Chatill.)	179.75	180.50
Snia Viscosa	833.—	864.—
Finsider	499.50	502.—
Ilva	218.—	216.—
Metallurgica Italiana	510.—	514.—
Monte Amiata	606.—	610.—
Montecatini	256.50	259.—
Dalmine	191.—	200.—
Miniere del Siele	835.—	835.—
Ansaldo	80.—	80.—
Breda	527.—	528.50
Bianchi	175.50	181.—
Isotta Fraschini	140.—	140.50
Fiat	970.—	995.—
O.M.I. già Reggiane	131.50	130.—
Adriatica di Elettr.	270.—	271.—
C.I.E.L.I.	562.—	564.50
Dinamo	564.—	564.—
Edison	563.—	564.—
Elettrica Bresciana	615.—	630.—
Selt. Valdarno	1318.—	1337.—
Emiliana	850.—	859.—
Cisalpina	278.50	281.—
Saso	114.25	114.—
Sip	126.75	128.25
Tirso	220.—	222.—
Vizzola	999.—	1002.—
Merid. Elettricità	436.—	456.—
Orobia	233.50	234.50
Ovesticino	290.—	305.—
Romana Elettricità	750.—	755.—
Terni	290.50	289.—
Unes	240.—	242.—
Marelli	140.50	142.50
Tecnomasio It. B. B.	176.—	180.25
Volta	264.—	268.—
Distillerie Italiane	272.50	277.50
Eridania	1010.—	1020.—
Raffin. Lig. Lomb.	1092.—	1105.—
A.N.I.C.	105.75	106.25
Italgas	27.—	27.475
Fondi Rustici	300.—	302.—
Beni stabili, Roma	475.—	479.—
Cartiere Burgo	501.—	501.—
Ciga	83.75	83.50
Italcementi	420.50	425.—
Pirelli Italiana	2010.—	2100.—
Pirelli e C.	992.—	1003.—

CAMBI

	Quotazioni del 12	del 13
Svizzera	441.—	441.—

La riscossione dell'imposta di R. M. dei contribuenti che ebbero nel 1940 la sospensione a tempo indeterminato

Il Ministero delle Finanze ha disposto che a decorrere dal 1942 sia ripresa la riscossione della normale imposta di R. Mobile a carico di tutti i contribuenti, a cui veniva accordato il beneficio della sospensione medesima, concessa con circolare numero 10820 del 5 agosto 1940 XVIII sospensione, che, con successivo provvedimento, fu prorogata a tutto il 1941.

Il Ministero ha, altresì, disposto che a decorrere dalla prima rata (10-18 febbraio) del nuovo anno 1942 sia ripresa anche la riscossione della imposta arretrata rimasta insoluta a carico dei contribuenti, che hanno beneficiato della sospensione a tempo indeterminato. Tali arretrati devono essere ratizzati in periodi più o meno lunghi, a seconda della maggiore o minore contrazione di guadagni subita dagli interessati per effetto delle speciali contingenze.

A tal uopo ogni singola concessione dovrà essere posta in relazione, sia alle eventuali cessazioni di reddito, intervenute durante il periodo di sospensione sia alle rettifiche per il 1942-1943 in modo da accordare la ratizzazione in dodici rate, e cioè fino a tutto il 1943, per tutti quei contribuenti nei confronti dei quali, in sede di rettifica, la diminuzione dei redditi rispettivi potrà prevedersi di limitata entità; e di accordarla invece a tutto il 1944 e cioè in diciotto rate a coloro che dalla rettifica abbiano potuto conseguire, o si potrà prevedere possano conseguire, una riduzione del reddito, in misura superiore alla metà di quello preesistente ed a quei contribuenti che, durante la sospensione, abbiano cessato completamente l'attività per la quale erano accertati.

Agevolazioni tributarie per le successioni dei Caduti in guerra

E' stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge, che contiene agevolazioni tributarie per le successioni dei militari, caduti in guerra ed estende la stessa agevolazione ai caduti nelle guerre d'Africa e di Spagna.

Con la legge 17-8-1941 n. 948, furono stabilite agevolazioni tributarie per le successioni dei militari caduti in guerra, esentando dall'imposta le quote nette devolute alla linea retta ascendente o discendente ed il coniuge superstite fino all'importo di 25.000 lire. Ritenuto che, specie per l'incremento raggiunto in questi ultimi tempi dai valori immobiliari, la quota di lire 25.000 rappresenta uno scarso beneficio, si ravvisa l'opportunità di elevare tale quota a lire 100 mila. Quando il valore della quota netta eccede le L. 100 mila, ma non le lire 300.000, saranno dedotte dall'importo imponibile le prime 100.000 lire e l'imposta di successione sarà applicata sulla differenza in base alla aliquota ad essa corrispondente.

Tasse sulle concessioni governative ai molini promiscui

L'Intendenza di Finanza comunica:

Com'è noto per l'art. 14, ultimo capoverso, del R. D. L. 5-9-1938 a. XVI, n. 1890, che disciplina l'industria della macinazione dei cereali (normale 561 del Bollettino Ufficiale delle Tasse e delle Imposte Indirette sugli Affari del 1938), i molini autorizzati alla macinazione promiscua debbono, in ogni caso, corrispondere la tassa di concessione governativa per i molini di prima categoria.

Ora, il Decreto Ministeriale 27 settembre 1941 XIX (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30-9 u. s. n. 231) stabilisce fino a contraria disposizione, il divieto della macinazione promiscua e pertanto per l'art. 3 del suddetto Decreto Ministeriale, i molini di seconda categoria, già autorizzati alla macinazione promiscua, debbono optare per l'esercizio dell'attività esclusiva della propria categoria (macinazione per conto di consumatori diretti) o della prima categoria (macinazione per il commercio).

Ciò stante, d'accordo col Ministero delle Corporazioni - Direzione Generale del Commercio, si dispone che i molini di 2ª categoria, che già corrispondevano la tassa di concessione governativa relativa alla prima categoria perchè autorizzati alla macinazione promiscua, corrispondano invece, a decorrere dal prossimo anno, la tassa annua relativa alla propria categoria (cioè seconda), sempre che optino per la macinazione per conto dei consumatori diretti e fintanto che non saranno nuovamente autorizzati alla macinazione promiscua.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»